TRIESTE, Martedì 6 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6862
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4. tel. 80-44.

Un porto delle Havai bombardato dalla flotta nipponica

Nave da guerra statunitense gravemente danneggiata - I resti delle truppe americane in fuga nelle Filippine inseguite e martellate dall'Aviazione

Il Bollettino 582

Vasti incendi a Malta

provocati dal bombardamento aereo

Numerosi aerei distrutti o danneggiati al suolo

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 5 gennaio 1942-XX, Bollettino 582:

Nulla di importante da segnalare nel settore di Agedabia.

Intense azioni d'artiglieria e d'aviazione contro i nostri capisaldi di Sollum. In scontri aerei cacciatori dell'Asse hanno abbattuto 2 velivoli avversari.

Attacchi di ingenti forze dell'aviazione italiana e tedesca su Malta hanno conseguito nuovi visibili effetti: vasti incendi sono divampati, numerosi apparecchi nemici risultano distrutti o danneggiati a terra. In combattimenti con la caccia germanica di scorta, due «Hurricane» sono precipitati.

Aeroplani inglesi hanno lanciato senza conseguenze alcune bombe sull'isola di Salamina.

Nella notte scorsa l'avversario ha compiuto un'incursione su Castelvetrano causando danni di scarsa entità. 8 morti e 15 feriti; un bombardiere nemico colpito dal tiro della difesa contraerea si è infranto al suolo.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 5

Il Comunicato tedesco sulla battaglia in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale non si sono avute azioni belliche di grande rilievo. Formazioni dell'Arma aerea hanno attaccato aerodromi britannici, moli e postazioni della difesa contraerea presso Bengasi ed hanno efficacemente bombardato la litoranea. In scontro aerei sono stati abbattuti 5 velivoli.

Sull'isola di Malta, sono proseguiti con successo gli attacchi aerei contro aerodromi britannici.

L'occupazione di Bengasi
è una vittoria di Pirro

Berlino, 5

L'occupazione di Bengasi da parte degli Inglesi è definita dalla *Fränkische Tageszeitung* una vittoria di Pirro. Gli Inglesi sono riusciti con enormi ammassamenti di truppe a liberar Tobruk e a respingere le forze dell'Asse molto inferiori di numero ad oriente di Agedabia, rileva il giornale, ma mentre essi hanno impiegato cinque settimane per tale operazione in soli sette giorni hanno perduto Hong Kong ed in un tempo non molto maggiore una gran parte della Penisola di Malacca e ciò per il solo fatto che hanno dovuto impiegare tutte le forze disponibili in Cirenaica. Oggi gli Inglesi sono tormentati più che mai dal pensiero degli imminenti piani delle Potenze dell'Asse e tutte le conferenze di Washington, Mosca e Ciung King non possono eliminare l'incubo di questo punto interrogativo, poichè tanto a Londra che a Washington si sa per lunga esperienza che mentre l'avversario discute l'Asse agisce e trionfa.

La caduta di Bardia — scrive il corrispondente romano della *Münchner Neueste Nachrichten* — non ha recato sorprese. Le scarse forze fin dal 28 novembre qui assediate dalla terra e dal mare non potevano essere rifornite che dall'aria con crescenti difficoltà e malgrado la loro grande superiorità numerica e di mezzi, gli Inglesi hanno dovuto confessare che Bardia è caduta solo dopo che per tre giornate era rimasta priva di ogni rifornimento. Bardia non è stata quindi vinta militarmente ma essa ha dovuto subire le conseguenze imposte dalla distanza dai centri di rifornimento.

La situazione sul fronte libico
vista dai critici militari romeni

Bucarest, 5

La situazione sul fronte libico viene esaminata oggi dai maggiori critici militari romeni. Il critico del *Curentul* dopo avere affermato che l'occupazione di Bardia non porta nessun cambiamento nella situazione della Libia aggiunge: «Bardia si è comportata come una vera fortezza che aveva ricevuto la missione di immobilizzare le forze avversarie. Essa ha resistito eroicamente più di un mese alla pressione di forze assolutamente superiori le quali negli ultimi giorni, con l'aiuto di mezzi corazzati hanno attaccato ininterrottamente le posizioni italo-tedesche».

Il Duce tiene rapporto al Direttorio del P. N. F. a Palazzo Venezia

La battaglia sulle alture di Sebastopoli

L'attacco contro la piazzaforte in pieno sviluppo La conquista del monte Campella - Cumuli di cadaveri sovietici davanti alle posizioni tedesco-romene

(Da uno degli inviati della *Stefani*)

Fronte dell'Est, 5

Nel settore di Crimea, come più volte in questi ultimi giorni ha annunciato il Bollettino di guerra germanico, una grossa battaglia è in corso dalla seconda metà del mese di dicembre. Concentrando tutte le forze romene e germaniche disponibili della zona, il 17 dicembre è stato iniziato, ed è tuttora in via di sviluppo, l'attacco contro Sebastopoli, la città fortezza che nella guerra 1854-55 resistette lungamente agli assalti delle forze alleate del tempo, fra le quali figurarono eroicamente i bersaglieri di Lamarmora, primo Corpo di spedizione italiano in Russia.

Come allora, ed anche più di allora, Sebastopoli continua ad essere una fortezza, perchè la tecnica moderna ha conferito maggiore pregio bellico alle difese naturali che circondano la città. Tutte le alture sono state trasformate dai bolscevichi in tante parti di un sistema fortificato che innegabilmente presenta dei sensibili vantaggi per i difensori. Ed è proprio contro questo sistema di forti naturali che sin dalla metà dello scorso mese Germanici e Romeni hanno intrapreso la loro azione.

Ricordi del valore italiano

Una visita a questa zona, ove quotidianamente si combatte con accanimento ed alla quale sono legati magnifici ricordi della prima affermazione in terra russa del valore del soldato italiano anelante di trarre da quella impresa il vantaggio maggiore per le fortune della Patria, non ancora unita, ci consente oggi di dare un'idea precisa dello svolgimento di questa nuova azione che, per i motivi storici anzidetti, come per la partecipazione diretta dell'Italia alla guerra antibolscevica, ci interessa in modo particolare.

Su questo fronte i Russi, sin dal cadere della prima neve, avevano tentato, con attacchi in forze, di costringere Tedeschi e Romeni alla ritirata da certe posizioni certamente vantaggiose, in vista di una eventuale prosecuzione di azioni offensive. Gli attacchi bolscevichi a mano a mano che il freddo faceva perdere ogni carattere di clemenza a questa zona così dolce e riposante nei mesi estivi, si intensificavano sempre più, fino a divenire dei disperati tentativi di rottura dell'accerchiamento avversario. Ma tanto il numero degli attacchi, come pure quello degli attaccanti, non riuscivano mai a mutare in modo essenziale la rispettiva posizione. I soldati germanici, equipaggiati alla perfezione per sopportare l'inverno russo, che anche in questa zona assume in certi giorni una crudezza tremenda, diedero ancora una volta magnifiche prova del loro altissimo valore riuscendo sempre a respingere, e con gravissime perdite per il nemico, tutti gli attacchi che a, volte, erano vere e proprie ondate.

E con essi gareggiarono in atti di eroismo e di valore gli alpini romeni, gli ormai famosi «Vanatori» ed i reggimenti di «Rosiori», che già tante altre pagine eroiche hanno scritto in questa guerra di Crimea. Poi subentrò un periodo di azioni più ristrette, quelle che si definiscono a carattere locale, finchè furono i Romeni ed i Tedeschi a passare al contrattacco. Si trattò sempre di azioni a carattere locale, dato anche il continuo peggioramento delle condizioni atmosferiche.

La conquista di Katache

Ai primi di dicembre le operazioni ripresero con maggiore ampiezza e con risultati sempre favorevoli alle armi tedesco-romene. Un altro aerodromo sovietico, uno degli ultimi della Crimea che ancora era in possesso dei bolscevichi, venne conquistato con un colpo di mano tanto audace quanto ben riuscito. Di conseguenza i soldati di Hitler e di Antonescu riuscirono qualche giorno dopo a conquistare anche Katache, il paese che dava il nome al suddetto aeroporto. Situato sulle rive del Mar Nero, questo paesotto si presenta quasi come una stazione balneare, con le sue casette in muratura bene allineate ed una piccola spiaggia che doveva essere il luogo di divertimento degli aviatori rossi durante la stagione. Quando andammo a visitare Katache, ci rendemmo conto che le sue casette in muratura erano tutt'altro che una grossa spesa fatta dai rossi per abbellire il paese. Katache era un centro aviatorio della massima importanza nel sistema bellico bolscevico del Mar Nero. Qui aveva sede una scuola di pilotaggio militare ed una scuola di guerra per gli aviatori. Katache era quindi un grosso centro militare.

Ecco il perchè delle sue casette in muratura, vera rarità nella Russia bolscevica. E fu a Katache che uno dei figli del tiranno rosso Stalin, divenne pilota militare proprio qualche mese fa. Ora sull'aerodromo non vi sono che tre grosse aviorimesse sfondate dai colpi precisi degli «Stukas» e all'interno 60 apparecchi fra «Rata» e «Super Rata», incendiati e colpiti dal preciso bombardamento germanico.

Quando un reparto misto romeno-tedesco si impadronì dell'aeroporto, vi furono trovati altri dieci «Rata» in perfette condizioni. A queste azioni, i rossi hanno fatto seguire poi di nuovo i loro attacchi in massa. Tanto di giorno che di notte, dopo intensa azione di bombardamento dell'artiglieria, fortissimi reparti di fanteria sovietica vengono fatti avanzare in colonna serrate, come se andassero ad una esercitazione di fuoco in piazza d'armi. Avanzando a gruppi compatti, con le armi automatiche alla mano, che fanno fuoco senza interruzione, queste ondate di Russi finiscono sempre per costituire dei grandi cumuli di cadaveri dinanzi alle posizioni romeno-germaniche. Avanzano fino a 4-500 metri dalle linee avversarie; poi, improvvisamente, una valanga di fuoco e di fiamme le investe e le distrugge, quando dalle trincee e dalle posizioni romene e germaniche entrano in azione le armi adatte, mentre i lanciafiamme, carbonizzando ogni cosa, approfondiscono i vuoti creati nelle compatte formazioni del nemico.

E tutti così questi attacchi rossi, così nella potenza del numero degli uomini che li compiono, così nel disastroso risultato che li conclude. E ad ogni attacco il candore delle distese nivee viene macchiato di ampie chiazze marrone (il cumulo dei cadaveri nemici) finchè la nuova neve non viene a rendere nuovamente tutto uniforme.

Gli sbarchi presso Feodosia

In questi ultimi giorni, come ha annunciato lo stesso Quartier generale del Führer, sono i Tedeschi ed i Romeni che, concentrando le loro forze, sono passati all'attacco. Il nemico ha fatto e sta facendo di tutto per impedire lo sviluppo dell'azione che è in corso e che per ragioni di terreno e clima ha bisogno di svolgersi sicuramente e perciò senza tener conto del tempo che occorrerà. I rossi, dal canto loro, si oppongono con ostinatezza ed hanno fatto anche sbarcare delle nuove forze nelle vicinanze di Feodosia, perchè vogliono a qualunque costo contrastare il passo all'avversario.

Uno degli ultimi attacchi dato dalle truppe romene e tedesche intorno a Sebastopoli, si è svolto su quel monte che ancora oggi ha un nome italiano: sul monte Campella, ove la riconoscenza della Patria, finalmente una e grande, l'Italia, volle sorgesse una chiesa-ossario nella quale furono raccolti tutti i resti umani degli eroici soldati del Piemonte che tanto contribuirono alla presa di Sebastopoli. Sulla sommità di quel monte, proprio sulla cima più alta che conserva tante glorie nostre, un accanito combattimento ha avuto luogo in questi giorni. Sembrava che i bolscevichi non avessero avuto il coraggio di profanare quel luogo sacro; ma quando si è trattato di conquistarlo e strapparlo dalle mani dei Senza Dio, gli alpini romeni si sono accorti che della cappella i rossi ne avevano fatto una fortezza. L'avevano blindata con del cemento e delle corazze e la avevano munita di mitragliatrici e di cannoni, mentre tutto intorno, celate nel terreno e nelle spaccature della roccia, erano state collocate altre armi micidiali. Però tutta la apparecchiatura dei rossi era destinata ad essere annientata dall'eroismo e dai sacrificio degli alpini romeni i quali, dopo alcuni giorni di combattimenti accanitissimi, riuscivano a raggiungere la cima del monte e la cappella.

I soldati romeni, fratelli di quegli eroi piemontesi che si batterono per la libertà dei Principati di Valacchia e di Moldavia, per prima cosa hanno rimesso ordine nella cappella, liberandola di tutte le sudicerie lasciate dai bolscevichi, distruggendo i segni della loro barbarie e accendendo delle candele dinanzi alle lapidi che racchiudono tanto glorioso eroismo italiano.

Ed ora la battaglia continua per la conquista delle altre alture che circondano Sebastopoli: è una battaglia lenta, contrastata da un nemico agguerrito ed ostinato, ma che si concluderà con l'immancabile vittoria nostra.

Cinque navi incendiate
nei pressi di Feodosia

Berlino, 5

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel settore centrale del fronte sono stati nuovamente respinti con successo numerosi attacchi e puntate del nemico. Nei rimanenti settori del fronte soltanto attività bellica locale.

Nel settore di Feodosia attacchi di forti formazioni da combattimento e da caccia sono stati diretti contro posizioni e navi nemiche. 5 grosse navi colpite in pieno hanno preso fuoco. Due cacciatorpediniere ed una grande nave mercantile sono stati centrati e danneggiati gravemente.

Nel corso della ricognizione armata contro la Granbretagna, aerei da combattimento hanno attaccato con successo, di giorno, impianti portuali e una stazione radio delle Fâroer, delle Shetland ed impianti industriali della costa orientale inglese.

Nell'Atlantico, nei mari del Nord e nel Mediterraneo sottomarini tedeschi hanno colato a picco 4 piroscafi per complessive 20 mila tonnellate fra cui una grossa petroliera. Altre due navi sono state danneggiate da siluri.

Sono rimasti senza effetti i tentativi di bombardieri inglesi isolati di attaccare la zona costiera della Germania settentrionale. La popolazione civile ha avuto alcune perdite.

Le operazioni nella Malesia

I Giapponesi varcano il confine birmano
e avanzano verso il nord

Netta vittoria sull'Aviazione australiana nel cielo delle Caroline - Boldowan e Dimilon sulla costa di Sumatra bombardate

Tokio, 5

La Sezione navale del Quartier Imperiale comunica che l'aviazione della Marina martella incessantemente i resti delle truppe nemiche in fuga nelle Filippine. Dal 1.o gennaio proseguono i violenti attacchi all'isolotto di Corregidor, al porto militare di Olangapo ed alla base aerea di Malolos.

Unità da guerra giapponesi hanno attaccato un porto delle Havai danneggiando gravemente una nave da guerra nordamericana.

Ultimo contrattacco filippino

Le truppe nipponiche, che inseguono nelle Filippine il nemico in ritirata, hanno infranto la resistenza avversaria in diversi punti, raggiungendo un certo punto definito X. Dopo l'occupazione di tutta la parte settentrionale della penicola di Batanga, le truppe nipponiche hanno proseguito la loro marcia verso il sud.

D'altra parte i Filippini che cercano di impedire l'avanzata nipponica su Batanga e tentano nel tempo stesso di fuggire dalla fortezza di Corregidor, hanno sferrato un ultimo contrattacco.

L'Arma aerea nipponica bombarda continuamente dal 4 gennaio mattina le fortificazioni nella zona occidentale di Batanga. Contemporaneamente essa ha gravemente danneggiato caserme nemiche nelle vicinanze di Olongato.

L'offensiva contro la fortezza di Corregidor nelle Filippine è condotta con grande vigore soprattutto da parte dell'aviazione nipponica che con intensi precisi bombardamenti smantella le posizioni fortificate e riduce al silenzio le artiglierie, le batterie contraeree ed i nidi di mitragliatrici, fiaccando sempre più la difesa americana, che vede le sue caserme, i baraccamenti e gli apprestamenti difensivi sottoposti ad ininterrotta azione distruttiva.

Anche la Birmania continua ad essere sottoposta ai bombardamenti degli aerei giapponesi, che ora hanno potuto stabilire una base anche nell'aeroporto di Bocoynen nella Birmania meridionale.

Le forze aeree nipponiche hanno attaccato nel cielo dell'arcipelago delle Caroline l'aviazione australiana, riportando una netta vittoria. I piloti australiani si sono rivelati incerti nell'azione e i loro apparecchi assolutamente inferiori a quelli nipponici. Nonostante la superiorità numerica delle squadriglie australiane, l'Aviazione giapponese è rimasta completamente padrona del cielo.

I giornali pubblicano un ampio notiziario da Sciangai e da Saigon nel quale sono descritte con particolari le operazioni che hanno portato le forze nipponiche all'occupazione di Kuala e di Selangor. La preparazione, l'impeto delle truppe giapponesi hanno travolto ogni resistenza.

La difesa di Panama

Altre notizie recano che le forze aeree giapponesi hanno attaccato navi da guerra americane lungo la costa settentrionale dell'isola di Giava e che Boldowan e Dimilon sulla costa orientale di Sumatra sono state efficacemente bombardate.

Gli Inglesi continuano la loro ritirata in Malesia specialmente lungo il fronte a nord di Perak. I carri armati giapponesi inseguono da vicino i Britannici nonostante la distruzione dei ponti e l'interruzione delle strade. Negli aspri combattimenti tutt'ora in corso nella Malesia centrale, gli australiani hanno subito gravissime perdite ed hanno avuto un'altra Divisione distrutta.

Il portavoce del Governo ha qualificato «non confermate» le voci riferentisi ad una pretesa marcia delle forze di Ciung King nella Birmania, dove sarebbero poste sotto il comando del gen. Wavell. Il funzionario ha detto di poter appena credere che Ciang Kai Scek voglia inviare fuori dei propri confini le sue truppe e metterle al comando di uno straniero. Egli ha sinora impiegato le truppe migliori in Cina oppure le ha tenute in serbo. Si parla molto, ha osservato il portavoce nipponico, dell'Esercito di Ciung King e la propaganda nemica fa il maggior chiasso possibile ma in verità non si registrano azioni degne di rilievo contro i Giapponesi. Sembra infatti che Ciang Kai Scek voglia innanzi tutto vedere come combatteranno gli stessi Nordamericani e gli Inglesi contro il Giappone.

Secondo informazioni dello Yomiuri Shimbun *i Nordamericani stanno attualmente preoccupandosi di rafforzare le difese del Canale di Panama che ritengono minacciato dai Giapponesi. Contemporaneamente gli Stati Uniti hanno rivolto un urgente appello ai Paesi vicini al Panama*

Battaglia a cannonate
tra due sottomarini

Da una base del Pacifico, 5

Viene segnalato che il nuovo tipo di sottomarino usato dalla Marina nipponica, la cui attività tanto allarme ha gettato tra le forze navali anglo-americane, ha dato una nuova prova delle sue doti e delle sue possibilità in un episodio di guerra verificatosi lungo le coste settentrionali del Borneo. Difatti uno di tali sottomarini nipponici, navigante in immersione avvistato ad un certo punto un sommergibile americano navigante in emersione, compiuta una rapidissima accostata è salito alla superficie attaccando a cannonate l'unità nemica. Con colpi bene aggiustati il sottomarino nipponico ha avuto presto ragione del sottomarino americano che, dopo vana reazione, è affondato.

Questa battaglia a cannonate, tra due sottomarini conclusasi con l'affondamento di uno dei contendenti, viene registrata negli ambienti nipponici come la prima che si sia verificata nella storia della guerra navale.

Cunningham in ritardo
„Se Manila fosse perduta..."

Roma, 5

Il comandante in capo delle forze navali ammiraglio Cunningham, ha riunito la prima conferenza della stampa dell'anno 1942 a bordo della nave ammiraglia «Queen Elizabeth». Parlando dell'Asia orientale, mentre Manila era già caduta, Cunningham ha detto: «Se Manila fosse perduta, il fatto sarebbe serio. I Giapponesi avrebbero il possesso del mare intero fra Borneo e le Indie orientali olandesi. Il nostro alleato americano ha fatto una brutta partenza».

Malesia e Birmania nettamente separate

Sciangai, 5

Le truppe nipponiche stazionanti nella Tailandia hanno iniziato una nuova offensiva verso occidente e superando i confini della Birmania hanno occupato certe località situate in una fascia di oltre 200 chilometri tra Victoria Point, l'importante aeroporto conquistato già alcune settimane or sono, e Bodojin, il cui aeroporto è stato anch'esso conquistato.

In tal modo i Giapponesi hanno resa definitiva la separazione tra la Malesia e la Birmania. Nello stesso tempo essi stanno avanzando verso il nord.

Radio Rangoon informa che Rangoon e quattro altre località della Birmania sono state violentemente bombardate.

Dalle ultime notizie qui giunte si apprende che nonostante le difficoltà del terreno che in alcuni punti erano dagli Inglesi giudicate insormontabili, l'avanzata delle truppe nipponiche verso Singapore prosegue rapida. L'aviazione nipponica martella con continui bombardamenti la piazzaforte.

In questi ambienti ci si chiede con molto scetticismo se le truppe di Ciang Kai Scek, chiamate dagli Inglesi in Birmania per contribuire alla sua difesa mostreranno maggiore volontà di battersi per l'Inghilterra di quanta ne abbiano mostrata le truppe indiane e malesi concentrate alla frontiera tra la Birmania e la Tailandia e che cercarono generalmente di evitare il combattimento e spesso passarono volontariamente in territorio controllato dai Giapponesi.

Dalle notizie provenienti dall'India si rileva la sempre crescente agitazione antibritannica cui fanno riscontro le più severe restrizioni della libertà civile ed il moltiplicarsi degli arresti e delle condanne. L'India soffre oltre che politicamente anche economicamente poichè lo sforzo bellico impostole dagli Inglesi disorganizza la sua industria e la sua economia accrescendo la miseria. Il costo della vita aumenta sempre. Gli Indiani si chiedono come potrebbero difendersi contro il Giappone data la scarsità della Marina e dell'Aviazione sulla quale potrebbero contare e dato che i migliori reggimenti indiani sono stati inviati a difendere Singapore ed alcuni sono già stati distrutti.

Un'intesa Churchill-Roosevelt
per il comando unico in Atlantico

New York, 5

Churchill e Roosevelt hanno raggiunto domenica una intesa circa la questione del comando unico delle forze navali nell'Atlantico settentrionale e nell'Atlantico meridionale, nonchè sulla approvazione di un Consiglio di guerra che dovrà coordinare la distribuzione del materiale bellico.

Tutti gli uomini dai 18 ai 40 anni
chiamati alle armi negli S. U.

Washigton, 5

Roosevelt ha firmato lunedì un proclama che rende obbligatoria la iscrizione immediata di tutti gli uomini dal 18 al 40 anni che non sono stati ancora iscritti nelle liste di reclutamento. Tutti gli uomini saranno sottoposti al servizio militare obbligatorio. L'iscrizione è fissata per il 16 febbraio.

I giornali apprendono da Londra che secondo le nuove disposizioni sul servizio obbligatorio, verranno iscritti negli appositi ruoli un milione e mezzo di ragazzi e di ragazze inglesi tra i 16 ed i 18 anni.

La Turchia non muterà
la sua linea di condotta

Ankara, 5

Il deputato Negimettin Sadak in un articolo sull'*Aboham*, si occupa degli avvenimenti che potranno svolgersi nel nuovo anno e dell'atteggiamento che, di fronte ad essi, assumerebbe la Turchia. L'articolista, persona assai vicina agli ambienti ministeriali turchi, ritiene di poter affermare che nella politica del Governo di Ankara non vi sarà nulla di mutato.

La Turchia, egli precisa, non si sposterà dalla linea di condotta fino ad ora seguita. Essa rimarrà neutrale, qualsiasi sviluppo prendessero gli avvenimenti della guerra mondiale.

Riduzione della settimana lavorativa negli stabilimenti tessili

Roma, 5

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente Decreto ministeriale:

Art. 1) - E' vietato di far lavorare più di 32 ore e mezza settimanali nella filatura del cotone o più di 36 ore settimanali nella tessitura del cotone, nella filatura e nella tessitura della lana, nei maglifici e calzifici, esclusi i telai Cotton, nonchè nella filatura e nella tessitura di fibre tessili nazionali eseguite con macchinari normalmente utilizzati per il cotone e per la lana. I datori di lavoro dovranno sospendere l'attività delle lavorazioni suddette, oltrechè nella domenica, anche in un giorno feriale di ogni settimana, e non potranno aumentare il numero e la composizione delle squadre di lavoro addette alle cennate lavorazioni. I datori di lavoro hanno facoltà di determinare il giorno feriale di sospensione. Essi hanno l'obbligo di dare comunicazione preventiva al circolo dell'Ispettorato corporativo competente per territorio, del giorno prescelto per la sospensione e del relativo orario di lavoro, nonchè di tutte le eventuali modificazioni successive.

Art. 2) - Con determinazione ministeriale, possono essere concesse autorizzazioni temporanee di orari di lavoro fino a 40 ore settimanali e anche oltre tale limite in caso di particolare necessità, quando ne sia fatta richiesta all'Amministrazione militare per le forniture interessanti le Forze armate. Per gli stabilimenti ausiliari le autorizzazioni sindacali saranno date dal Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra. In caso di accertata indilazionabile urgenza, i circoli dell'Ispettorato governativo e, quando si tratti di stabilimenti ausiliari, le delegazioni del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, possono concedere autorizzazioni temporanee fino a 15 giorni per l'attuazione di orari di lavoro fino a 40 ore settimanali.

—Art. 3) - Per gli operai addetti ai reparti di prepazione e finimento e ai servizi ausiliari in genere, nonchè alle operazioni di confezione, seguitano ad applicarsi le disposizioni di cui il R. D. L. 15 marzo 1923, n. 692, e i contratti collettivi di lavoro.

Art. 4) - Con successivo provvedimento saranno determinate le norme eventualmente occorrenti per l'utilizzazione del macchinario in proporzione all'orario di lavoro stabilito col presente Decreto.

I datori di lavoro e la R. M.
La presentazione delle dichiarazioni entro il 28 febbraio 1942

Roma, 5

Il Ministero delle Finanze comunica che gli uffici distrettuali delle imposte sono stati autorizzati ad accettare senza applicazione di penalità per ritardata dichiarazione le denuncie che, pur portando la data del 31 gennaio 1942, saranno presentate dai datori di lavoro ai fini dell'applicazione dell'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi di Cat. C 2 di rivalsa e del contributo 2 percento sui salari a favore delle famiglie dei richiamati, entro il 28 febbraio 1942.XX.

Il nuovo limite di età
per il pensionamento dei lavoratori 62 per gli uomini, 57 per le donne

Roma, 5

Tra i benefici introdotti dalla riforma della Previdenza sociale attuata nel ventennale della fondazione dei Fasci di combattimento, uno dei più sensibili è certamente quello costituito dall'abbassamento del limite di età per i pensionati, alla cui realizzazione l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale provvede a norma di legge gradualmente. Più precisamente si ricorda che nel 1942 l'età per il diritto alla pensione di vecchiaia è fissata al compimento dei 62 anni per gli uomini e 57 anni per le donne. Evidentemente questo abbassamento del limite di età rappresenta per i lavoratori un duplice beneficio: quello di liquidare la pensione alcuni anni prima dell'età che era richiesta anteriormente alla riforma (3 anni prima agli uomini e 8 anni prima alle donne), e quello conseguente di godere la pensione per un più lungo periodo di tempo. Viene compiuto così un altro passo innanzi verso l'età limite per il pensionamento, prevista come è noto a 60 anni per i lavoratori e a 55 per le lavoratrici, e che sarà definitivamente raggiunta a partire dal 1944. Per effetto dell'anticipazione applicabile quest'anno, può calcolarsi che nel 1942 si avrà un aumento di quasi ventimila pensioni rispetto al numero delle pensioni liquidate lo scorso anno. Ciò significa che quest'anno riceveranno la pensione circa 140.000 lavoratori e che alla fine del 1942 le pensioni in corso di pagamento si aggireranno intorno alle 900.000.

I periodi di riposo per le operaie
che allattano i figli

Roma, 5

Come è noto l'art. 14 del R. D. 22 marzo 1934 sulla tutela della maternità delle lavoratrici dispone che il datore di lavoro deve dare alle madri che allattano i propri bambini per un anno dalla nascita di questi due periodi di riposo durante la giornata per provvedere all'allattamento. Ora, in relazione alla riduzione di orario di lavoro che alcune categorie di aziende, soprattutto quelle esercenti l'industria tessile, hanno dovuto adottare a causa delle attuali esigenze, è stato riscontrato che quando l'orario giornaliero di lavoro risulti non superiore alle ore 6 lavoratrici, un solo periodo di riposo giornaliero per l'attamento è sufficiente

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato i circoli dell'Ispettorato corporativo di dispensare da uno dei periodi di riposo per l'allattamento le aziende che avendo adottato l'orario giornaliero di lavoro con misura non superiore alle 6 ore giornaliere ne facciano domanda ai circoli stessi.

Norme per l'inscatolamento
della carne bovina

Roma, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale:

Art. 1) Dalla data di entrata in vigore del presente Decreto viene vietato l'inscatolamento di qualsiasi tipo di carne comprese le frattaglie fatta eccezione per le carni bovine del tipo di confezionamento di cui all'successivo articolo. All'osservanza di tale divieto non sono tenuti i carnifici militari qualora il prodotto sia destinato esclusivamente alle Forze Armate;

Art. 2) E' ammessa la produzione di carne bovina in scatola dei seguenti tipi: a) scatola di grammi 300 di peso lordo contenente grammi 200 di carne e grammi 30 di brodo, gelatina; b) scatole di grammi 300 di peso lordo contenenti grammi 140 di carne e grammi 90 di brodo gelatina. Il peso lordo delle scatole potrà variare in più o in meno a seconda del materiale metallico impiegato, ma il peso del contenuto dovrà rimanere quello indicato salvo una tolleranza del 2 per cento. Le scatole dovranno avere esteriormente oltre alle indicazioni già prescritte dalle vigenti leggi quelle relative al contenuto netto di carne e di brodo gelatina come sopraddetto.

Art. 3) Le infrazioni alle disposizioni del presente Decreto sono punibili ai sensi della legge 8 luglio A. XIX N. 645. Il presente Decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I premi della Notte di Natale
Un caso di bontà a Trieste

Milano, 5

Il comitato dei premi della Notte di Natale che, com'è noto, ha assegnato, giorni or sono, l'importo di lire 25.000 come di consueto, ha ricevuto, anche quest'anno, varie somme suppletive da generosi donatori affinchè fossero destinate ad altri cittadini che abbiano compiuto atti di bontà. Sono pervenute al comitato lire 10.000 da parte del comm. Umberto Dei, 10.000 lire sono pervenute anche dal comm. Motta aggiungendole alle sue normali donazioni e per esprimere il proprio compiacimento per la nomina a Vicesegretario del Partito, del gr. uff. Carlo Ravasio, membro del comitato della fondazione; altre 15.000 lire sono giunte da diversi donatori. In totale perciò 35.000 lire si sono aggiunte nuovamente.

Il comitato, composto di vari scrittori, fra cui Enzo Ferrieri, Arnaldo Fraccaroli, Carlo Ravasio, Michele Saponaro e Cesare Zavattini, ha attribuito una prima parte di questa somma a una ventina di persone fra cui Verbi Giovanna di Trieste e Gori Emilio di Udine. L'assegnazione della rimanente somma sarà distribuita fra altre 18 persone.

Una sentenza della Cassazione
sul compenso delle ferie degli impiegati privati

Roma, 5

In merito al licenziamento degli impiegati privati e al loro diritto o meno alla corresponsione della indennità per ferie non godute, qualora il licenziamento sia avvenuto prima del compiersi dell'anno di servizio, la Corte di Cassazione ha stabilito con sua recente sentenza che nessun compenso si deve all'impiegato per indennizzarlo delle ferie trascorse in servizio, neppure ratizzando in proporzione delle mensilità dell'anno incompiuto per le quali il rapporto di lavoro ebbe attuazione; semprechè il licenziamento si compia con tale anticipo di tempo che lasci ancora margine per la concessione delle ferie nell'intera loro durata ha rilevato che l'anticipata risoluzione del contratto non può dar luogo ad un indennizzo frazionario in proporzione della parte dell'anno per cui sia durato il servizio ed anzi di nessuna indennità può essere fonte perchè non c'è inosservanza di un obbligo e non v'è neppure la certezza del danno.

Tessuti e impermeabili per 3 milioni
rubati ad una ditta milanese

Milano, 5

Un ingente furto di tessuti e impermeabili è stato compiuto la scorsa notte in un negozio della ditta Larus di Guglielmo Miani in via Manzoni 43. Il cammino percorso dai ladri è stato quanto mai laborioso. Essi, o forse uno solo di essi ha aperto con chiavi false la saracinesca di un negozio attiguo e da questo, attraverso un foro aperto nel muro divisorio, è passato nel magazzino della ditta Larus.

La scoperta del furto è avvenuta stamane alla riapertura del negozio e immediatamente i funzionari della squadra mobile hanno iniziato le indagini. Secondo la valutazione della ditta il danno subito ammonterebbe a circa 3 milioni.

Paradiso alle Hawai

San Silvestro a Washington - L'uomo di Terni - Abile ai servizi sedentari - Gastone il fettone - Accaparratori - Pensierini del pazzo - Il libro segreto di Nora - Tifo con lo schizzo - Serenatella a dispetto - Il capodaglio punito - Spettacoli - Filme - Allarme a Hoolywood - Nel n. 1 de

"Il Travaso,,

riccamente illustrato a colori dai più noti disegnatori italiani.

In questo numero si trova anche un brillantissimo sonetto di Trilussa «La guerra carestosa» illustrato da Apolloni.

Leggete il bellissimo settimanale satirico politico. E' il più interessante e costa soltanto 60 centesimi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'odierna celebrazione della Befana fascista

Doni ai soldati degenti negli ospedali militari - Le benefiche manifestazioni per i bimbi - I Dopolavoro distribuiranno 16959 pacchi per i figli degli organizzati e per la Gil

Le manifestazioni negli Ospedali militari

Al Fascio Femminile si è attivamente lavorato per la preparazione dei pacchi destinati ai militari degenti negli ospedali. Essi contengono generi alimentari ammessi dal Direttore di Sanità, libri, giornali e una fotografia del Duce.

I doni saranno l'espressione di riconoscenza del Fascismo triestino per i combattenti che per il loro sacrificio bene meritano dalla Patria e saranno certamente graditi da chi, lontano dalla famiglia, è sensibile ad ogni atto di gentilezza e di affetto. Oggi, in occasione della Befana fascista, le signore del Prefetto, del Federale e dei Comandanti delle Forze armate cureranno la distribuzione dei pacchi dono coadiuvate dalle collaboratrici della fiduciaria provinciale nell'ordine seguente:

Ospedale principale: Giannina Tamburini, Romana Ruzzier, Elena Balocco, Emilia Gaetano, Anna Artelli, Nella Siossi, Maria Luisa Fiumi, Giuliana Malossi.

Ospedale «Carlo Stuparich»: Marcella Piva, Gian Paola Corte, Emilia Borghi, Matilde Monticelli, Augusta Chersi, Silvia Archi, Maria Niccolai, Anita Feltrin, Tina Flögel.

Ospedale «Duca d'Aosta»: Marchesa Pierina Navarra Viggiani, Aurelia Reina, Evelina Pittoni, Maria Oberti di Valnera, Pia Bearzi, Valeria Todri, Antonietta Renzi, Renata Fabbri, Maria Tavolato.

Disposizioni del Federale

La Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento comunica:

D'ordine del Segretario federale, i seguenti fascisti presenzieranno alla distribuzione dei doni della Befana fascista, oggi, 6 corrente, presso le sedi e alle ore a fianco di ciascuno indicate:

Vicesegretario federale Giuseppe De Turris: ore 9, Dopolavoro D.I. M.M.; 14.30, Casa Rionale «Gil» del G.R.F. «Angelo Crena»; 15.30, Dopolavoro Cooperative Operaie.

Vicesegretario federale Giovanni Pilat-Cavalieri: ore 9.15, Dopolavoro R.A.S.; 10.30, Dopolavoro A. C.I.P.; 15, G.R.F. «Giovanni Boscarolli»; 16.30, Associazione fascista della Scuola, sezione media.

Vicesegretario federale Bruno Stefanini: ore 9, Istituto antitubercolare Modiano; 11, Dopolavoro Telve; 16.30, Dopolavoro Poligrafico.

Componente il Direttorio federale Gian Luigi Bisoffi: ore 10, Dopolavoro Commercio e Industria.

Componente il Direttorio federale Gustavo Comici: ore 16, Casa rionale «Gil» «Angelo Crena».

Componente il Direttorio federale Giorgio Jegher: ore 14, Casa rionale «Gil» «Luigi Casciana» per il G. R.F. «Giorgio Berutti».

Componente il Direttorio federale Antonio Palin: ore 16, Casa rionale «Gil» «Enrico Toti» del G.R. F. «Luigi Razza».

Ispettore federale Ruggero Bolandi: ore 15, Casa rionale «Gil» del G.R.F. «Aldo Ivancich».

Ispettore federale Andro Ciarici: ore 10, Dopolavoro Artigianato; 11, G.R.F. «Luigi Morara Sassi».

Ispettore federale Livio Chersi: ore 10 e ore 15, Dopolavoro «Aquila».

Ispettore federale Carlo De Marchi: ore 11, Scuola materna di Servola; 16.30, Dopolavoro Pastificio Jutificio.

Ispettore federale Basilio Fasil: ore 11, Casa rionale «Gil» del G.R. F. «Luigi Casciana»; 16, Dopolavoro Postelegrafonici.

Ispettore federale Alfredo Guglielmotti: ore 9.30, Casa rionale «Gil» di San Vito del G.R.F. «Alfredo Olivares».

Ispettore federale Eldo Moretti: ore 15, G.R.F. «Antonio Zito».

Ispettore federale Antonio Moscheni: ore 10, Dopolavoro Magazzini Generali.

Ispettore federale Luigi Angelo Pittani: ore 16.30, Associazione fascista della Scuola, sezione elementare.

Ispettore federale Enrico Retta: ore 10, Dopolavoro portuale «Casalini».

Ispettore federale Eolo Rossi: ore 11, G.R.F. «Floriano Beuzzar».

Ispettore federale Massimo Rota: ore 11.15, Scuola materna di San Vito; 16, Dopolavoro Beltrame.

Ispettore federale Mariano Salvo: ore 10.30, Associazione del Fante.

Ispettore federale Alfredo Zannoni: ore 16, Dopolavoro «Ilva».

Ispettore federale amministrativo Umberto Dus: ore 9, Dopolavoro Ferroviario; 10.30, Scuola materna «Padoa» di Chiadino San Luigi.

Ispettore federale amministrativo Renato Severi: ore 9, Dopolavoro Acegat.

Revisore Teodosio de Ferrai ore 9, Dopolavoro Chimici.

Revisore Domenico Libutti: ore 10, Dopolavoro «Crda».

Revisore Vasco Sinico: ore 15.30, Dopolavoro Tessilia.

Fiduciario Amedeo Giani: ore 15.30, Casa rionale «Gil» «Pietro Lucchini» del G.R.F. «Ugo Pozza».

Fiduciario Querino Lessini: ore 11, Dopolavoro Credito e Assicurazione.

Fiduciario Alberto Lorenzini: ore 11, Dopolavoro Modiano.

Fiduciario Ario Orbani: ore 15.30, Dopolavoro Augustus.

Offerte e trattenimenti nei Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale di Trieste comunica il seguente programma per la celebrazione della Befana fascista che si terrà oggi nelle sedi dei Dopolavoro di città e Provincia. Alla distribuzione dei doni assisteranno, oltre ai fascisti designati dal segretario federale, anche i componenti il Direttorio del Dopolavoro provinciale e i collaboratori indicati a fianco di ciascun sodalizio:

Dopolavoro Chimici, ore 9, distribuzione di 520 pacchi e concerto orchestrale; fascista Carmela Rossi Timeus.

Dopolavoro Pastificio Jutificio, ore 16.30, distribuzione di 181 pacchi e spettacolo; fascista Italia Protti Battellini.

Dopolavoro C. R. D. A. Trieste-Muggia, ore 10, 11, distribuzione 800 pacchi e spettacolo; fascista Idreno Utimperghe.

Dopolavoro C. R. D. A. Monfalcone, ore 14.30, distribuzione di 1600 pacchi e spettacolo.

Dopolavoro Ferroviario Trieste, ore 9, 10.30 sede Vittorio Veneto; ore 12, 16.30 per la sede di S. Vito, distribuzione di 740 pacchi e spettacolo; fascista Pasquale Capurso.

Dopolavoro Solvay Monfalcone, ore 9, distribuzione di 370 pacchi e spettacolo.

Dopolavoro Pubblico Impiego, ore 9, distribuzione di 1000 pacchi e spettacolo; fascista Edoardo Bressan, segretario del Dopolavoro provinciale.

Dopolavoro D. I. M., ore 9, distribuzione di 2900 pacchi, fascista prof. Antonio Palin, presidente del Dopolavoro provinciale.

Dopolavoro A. C. E. G. A. T., ore 9, 11, 16, distribuzione di 1200 pacchi; fascista Idreno Utimperghe.

Dopolavoro Cooperative Operaie, ore 15.30, distribuzione di 215 pacchi; fascista dott. Bertos.

Dopolavoro Modiano, ore 11, distribuzione di 135 pacchi e spettacolo; fascista Antonietta Renzi.

Dopolavoro Aquila, ore 10, Aquilinia, ore 15, sede di via Rossini distribuzione di 400 pacchi; fascista cap. Augusto Cosulich.

Dopolavoro Beltrame, ore 16, distribuzione di 142 pacchi e spettacolo; fascista Elio Vagliano.

Dopolavoro T. E. L. V. E., ore 10, distribuzione di 72 pacchi, fascista Marco Nussano.

Dopolavoro Credito Assicurazione, ore 11, distribuzione di 180 pacchi, ore 15, spettacolo; fascista dott. Oreste Rozzo.

Dopolavoro Postelegrafonico, ore 16, distribuzione di 370 pacchi e spettacolo; fascista rag. Guido Blezza.

Dopolavoro Passero Monfalcone, ore 10, distribuzione di 55 pacchi.

Dopolavoro I. L. V. A., ore 16, distribuzione di 1058 pacchi e spettacolo; fascista Edoardo Bressan, segretario del Dopolavoro provinciale.

Dopolavoro Commercio-Industria, ore 10, distribuzione di 685 pacchi; fascista Edoardo Bressan, segretario del Dopolavoro provinciale.

Dopolavoro Augustus, ore 15.30, distribuzione di 55 pacchi e spettacolo; fascista prof. Mario Leoni.

Dopolavoro Artigiano, ore 10, distribuzione di 120 pacchi; fascista Filiberto Zucca.

Dopolavoro Pubblico Impiego (Magazzini Generali), ore 10, distribuzione di 450 pacchi; fascista Elio Vagliano.

Dopolavoro portuale «Casalini», ore 10.30, distribuzione di 620 pacchi e spettacolo; fascista Filiberto Zucca.

Dopolavoro Bonifica della Vittoria «R. Giust», ore 11, distribuzione 104 pacchi; fascista Orfeo Tempestini.

Dopolavoro Associazione Scuola (elementari e medie), ore 16.30, distribuzione di 400 pacchi e spettacolo; prof. Mario Leoni.

Dopolavoro F. I. A. T., ore 11, distribuzione di 22 pacchi; fascista prof. Mario Leoni.

Dopolavoro Poligrafico, ore 16.30, distribuzione di 240 pacchi e spettacolo; fascista Enrico Ballis.

Dopolavoro Previdenza Sociale, ore 9, distribuzione di 50 pacchi; fascista dott. Marcello Finazzer.

Nei sodalizi della Provincia presenzieranno oltre ai dirigenti, i rispettivi ispettori di zona dell'O. N. D.

Nella giornata verranno distribuiti 14.664 pacchi contenenti: divise, mantelline, oggetti vestiario, calzature, tessuti, generi vari, dolciumi, libri e in gran quantità oggetti scolastici. Inoltre i Dopolavoro di città e Provincia hanno messo a disposizione della «Gil» 2295 pacchi così distribuiti: Modiano 15 pacchi, D. I. C. A. 30, C. R. D. A. Trieste e Muggia 400, C. R. D. A. Monfalcone 400, Pubblico Impiego 200, R. A. S. 200, D. I. M. M. 100, I. L. V. A. 158, Beltrame 30, Cooperative Operaie 30, Postelegrafonico 15, Ferroviario 50, Solvay Monfalcone 130, Assicurazioni Generali 400, Previdenza Sociale 50, Magazzini Generali 60, Telve 7, Pastificio Jutificio 20.

Complessivamente quindi i Dopolavoro hanno confezionato e distribuiranno per i figli degli organizzati e per la «Gil» 16.959 pacchi contenenti vestiario, calzature, generi alimentari, e oggetti scolastici.

Generosa assistenza ai figli del popolo

Ai programmi complessivi inviatici dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e dal Dopolavoro provinciale, aggiungiamo i seguenti annunzi di manifestazioni pervenutici singolarmente da vari sodalizi.

Al Dopolavoro Riunione Adriatica

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, avrà luogo oggi al Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà (via S. Francesco 4) la distribuzione dei doni della Befana fascista. Grazie al generoso concorso della Riunione Adriatica e alle oblazioni dei dopolavoristi sono stati confezionati 400 pacchi, di cui 200 con completo corredo di vestiario e 200 contenenti giocattoli, libri, caramelle e frutta. La distribuzione per Balilla si inizierà alle 9.15; quella per le Piccole Italiane alle 11.15. La designazione dei beneficati è stata effettuata dal Comando della «Gil».

Doni ai figli dei ferrovieri

Oggi, 6 corrente, avrà luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli dei ferrovieri. La distribuzione dei doni avrà luogo alla sede Vittorio Veneto in tre turni, che si inizieranno alle ore 9 per i bambini il cui cognome incomincia con le lettere dalla A alla F; alle ore 10.30 dalle lettere G alla R; alle ore 12 dalla lettera S in poi. Alla sede di S. Vito turno unico alle ore 16.30.

All'Associazione Pubblico Impiego

La Befana fascista verrà celebrata dall'Associazione fascista del Pubblico Impiego e addetti alle aziende dello Stato in unione al Dopolavoro del Pubblico Impiego con la distribuzione di 1250 pacchi utilitari a favore di altrettanti figli di associati. A ciascun bambino sarà inoltre fatto dono d'un cartoccio di dolciumi e frutta. La consegna dei doni avverrà oggi nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego con inizio alle ore 9 e con i turni previsti dalle rispettive cartoline di invito già diramate agli interessati. Nel pomeriggio alle 15.30 avrà luogo la festa della Befana per tutti gli altri bambini, figli di associati, che non hanno ricevuto il dono al mattino. A ciascuno sarà consegnato un pacchetto di dolciumi.

Al Dopolavoro Chimici

La cerimonia della Befana fascista presso il Dopolavoro interaziendale chimici avrà luogo alle ore 9. La festa, durante la quale diverse centinaia di bambini dei dopolavoristi associati verranno beneficati con un pacco-dono, il cui contenuto certamente non deluderà la loro trepida infantile attesa, sarà allietata da una scelta orchestrina.

Al D.I.C.A.

Oggi, alle 11, distribuzione dei pacchi-dono e buoni ai bambini in possesso della cartolina bianca. Nel pomeriggio alle 17 trattenimento in sede. L'ingresso è riservato solamente ai figli dei soci in possesso di regolare invito rilasciato dai fiduciari aziendali.

Al Dopolavoro «Aquila»

Oggi avrà luogo la distribuzione dei doni della Befana fascista ai figli dei soci e dei richiamati alle armi. Per i figli dei soci abitanti ad Aquilinia e dintorni, la distribuzione avrà luogo nella sede di Aquilinia con inizio alle ore 10. Per i figli dei soci abitanti in città la distribuzione si farà nella sede di via Rossini 4, con inizio alle ore 14.30.

Alla R. Società Ginnastica

Questa sera dalle 16 in poi si terrà nella vasta sala, bene riscaldata, la tanto attesa festa della Befana, per i figli dei soci. Verrà presentato uno spettacolo di canto e danze eseguito dalle brave allieve della maestra Maria Yessipowa. Allo spettacolo prenderà pure parte la brava subretta Renata Dessiglia. Vi sarà un concorso di piccole stelline al microfono. Infine la Befana passerà all'estrazione di alcuni doni.

Al Dopolavoro Poligrafico

La Befana fascista sarà festosamente celebrata oggi anche nella sede del Dopolavoro Poligrafico (via Trento 2) con la distribuzione di pacchi-dono e un trattenimento per i bimbi.

Al Dopolavoro «Crda»

Oggi il Dopolavoro dei Cantieri distribuirà i doni della Befana fascista ai figli dei dopolavoristi più bisognosi. La distribuzione avrà luogo alle 10 nella sede di Trieste (ingresso via S. Francesco 5) e alle ore 11 al teatro Verdi di Muggia, per la sede di Muggia S. Rocco. A Muggia prima della distribuzione avrà luogo uno spettacolo per bambini sostenuto dai piccoli attori della Sezione di Muggia. A Trieste nel pomeriggio, con inizio alle 17, nella sede di via S Francesco si svolgerà un gaio spettacolo dedicato ai bambini. Data la limitata capienza della sala teatrale e per evitare eccessivi affollamenti, non saranno ammessi bambini non accompagnati, come pure dopolavoristi che non accompagneranno bambini.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

5 gennaio 1942-XX

NATI	10
MORTI	15
MATRIMONI	7

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Comitato provinciale prezzi

Domani, 7 gennaio, alle ore 10, si riuniranno alla Casa del Fascio i componenti il Comitato provinciale prezzi.

Nell'anniversario della morte della Regina Margherita
Sussidi per le famiglie bisognose

Nello anniversario della morte della Regina Madre, Margherita di Savoia, l'Ente comunale di assistenza ha deliberato anche quest'anno di erogare dieci sussidi straordinari di lire 200 cadauno ad altrettante famiglie bisognose. Le persone assistite hanno rivolto un devoto pensiero alla venerata memoria dell'Augusta Sovrana.

La Befana del Fante

In consonanza alle disposizioni del P. N. F. ed alle precise direttive del comandante il Reggimento Fanti d'Italia, oggi, alle ore 10.30, il comando del Battaglione «Trieste» effettuerà, alla Casa del Combattente, la distribuzione della Befana fascista del fante ai figli dei camerati richiamati alle armi e di famiglie con numerosa prole.

Il Prefetto premierà domani i vincitori del Concorso per la migliore panificazione

Per la premiazione dei vincitori del concorso per la migliore panificazione sono convocati, d'ordine dell'Ecc. il Prefetto, presso la sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni, per domani, mercoledì, 7 corrente, alle ore 12, il presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, i membri della Commissione giudicatrice del concorso, tutti i panificatori del Comune di Trieste.

Il Guatemala e Cuba nemici
agli effetti della legge di guerra

La Prefettura comunica:

Agli effetti della Legge di guerra, il Guatemala e Cuba devono considerarsi Stati nemici a decorrere dal 13 dicembre ultimo scorso.

Per l'assistenza ai soldati
di presidio in Croazia
Un'iniziativa del «Guf»

Il «Guf» comunica che per esaudire il desiderio espresso dai nostri soldati di presidio in Croazia, ha istituito un centro di raccolta di strumenti musicali, grammofoni, dischi, giochi vari e generi alimentari non soggetti a deterioramenti del tempo.

Ci si rivolge particolarmente ai gufini ed alle loro famiglie, nella certezza che vorranno contribuire a questa iniziativa, tendente ad alleviare la permanenza dei nostri camerati in quelle terre.

Le offerte si accettano giornalmente in sede del «Guf», Ufficio assistenza, piazza G. Neri 4, dalle 17 alle 19.

Convocazione dei nativi di Spalato. I nativi di Spalato sono invitati a presentarsi nella segreteria della Società Dalmatica, via 6 Squadristi n. 2, dalle 18 alle 19 per importanti comunicazioni.

Riunioni scientifiche
all'Associazione Medica

Venerdì, 9 gennaio, alle ore 1[illegible] precise l'Associazione medica [illegible]stina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la [illegible] seduta scientifica, nella quale [par]lerà il prof. F. Intona sul te[ma] «Acquisizioni ultime d'endocrinologia».

La distribuzione delle uova
nella prima quindicina di gennaio

La Sezione provinciale dell'[Ali]mentazione comunica che la ra[zio]ne delle uova per la prima quin[di]cina del corrente mese di gen[naio] è stata fissata in 4 uova per [per]sona.

Il prelevamento potrà avve[nire] da giovedì 8 p. v. presso le riv[en]dite, nelle quali è stata effettu[ata] la prenotazione, dietro presenta[zio]ne dei buoni di prelevamento [nu]mero 30-31 della carta annon[aria] per generi alimentari vari.

ASTERISCHI

Apertura del Bar Cristallo

Con largo intervento di invitati si è inaugurato ieri, in Piazza Goldoni 5, nei locali completamente trasformati e rimodernati del ristorante Cimetta, il Bar Cristallo. La felice iniziativa del proprietario Piero Cimetta di adibire il ristorante a bar, riservando al ristorante l'ala che dà sulla Via Genducci, ha avuto pieno successo. L'originalità e il buon gusto della trasformazione dovuta ai frat[elli] Deagostini di Torino sotto la direzione del cav. Siderot, con la collaborazione delle ditte Del Pi[...] per i pavimenti, O. Montagna per i marmi del Carso, Zulia [...] le luci e Carimali per il macchinario, hanno suscitato generale ammirazione. Specialità del Bar Cristallo - oltre al servizio di bar gelateria - saranno le colazioni rapide servite subito al banco a tavola calda. Fin dall'apertura [il] nuovo bar è stato affollatissimo.

Nozze

Ieri, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, la gentile signorina Rina Gregoretti ha coronato il sogno d'amore dando la mano di sposa al camerata universitario Ruggero Battellini. Testimoni: per la sposa l'ing. Francesco Gregoretti, per lo sposo il prof. dott. Da[...] Venutti. Alla giovane coppia auguri vivissimi di felicità.

Sospensione d'un pubblico esercizio

La R. Questura ha sospeso a tempo indeterminato l'esercizio di o[ste]ria, gestito da Francesco Amor[...] di Giacomo in via Beccherie [n.], per abusiva cessione dell'esercizio a terze persone.

Trattenimento all'Istituto Sacro Cuore di Montuzza. Oggi, alle 15.30 nel teatro dell'Istituto si svolgerà un trattenimento melodrammatico in onore dei benefattori con l'intervento delle autorità e delle benemerite patronesse.

L'odierno servizio delle farmacie. Sindacato provinciale fascista dei farmacisti comunica che oggi, festa dell'Epifania, le farmacie chiuderanno alle ore 13. Nel pomeriggio faranno servizio soltanto le seguenti: Alabarda, via Belli 1; Annunziata, via Ghirlandaio 18, Redenzione, piazza Garibaldi 5, Benussi, via Cavana 11, Godina via Ginnastica 6, Millo, via Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà, Tamaro e Neri, via Dante 7, Vielmetti piazza Ciano 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 13) per soli casi urgenti: dott. Clemente Zaccaria via Santa Teresa 1.

TEATRI E CONCERTI

"La Regina delle perle,, con la «Maresca» al Rossetti

La Compagnia delle «Grandi Riviste Maresca» che con vibrante successo agisce sulle scene del Rossetti ha presentato, negli avanspettacoli di ieri la nuova fastosissima rivista in 1 tempo e 12 quadri di Allemark «La Regina delle perle». Ricca di godibilissime scene comiche, di pittoreschi balletti, di suggestive scene coreografiche e di belle musiche la nuova rivista ha raccolto generali consensi e fra i quadri maggiormente applauditi citiamo «Andiamo al mare», «Una buona idea», «Morte civile», «Sommergibili», «Nastro bianco», «Ballo ungherese», e l'indovinatissimo finale. Tutti i bravi interpreti sono stati applauditissimi, dalla deliziosa Lilia Carini al comico Carlo Barbetti, dalla effervescente Angela Ippaviz agli ottimi attori Nino Amia e Cesare Carrera, alla eccezionale coppia di ballerini acrobatici moderni Etel e Belars ecc. nonchè il «Balletto Ippaviz». Magnifica la messa in scena e indovinato il commento musicale diretto dal maestro Pasquale Palumbo. Sullo schermo: «Condannato a morte» con Boris Karloff. Oggi il divertente programma di replica.

La Compagnia Riviste Cluberti domani al Rossetti

La primaria Compagnia italiana «Riviste Cluberti» inizierà domani al Rossetti una serie di spettacoli con Elsa Ardito nello spettacolo «Donne... fiori... e scialli», di Pi-bi-ci. Artisti di bella notorietà costituiscono questo complesso, oltre a Elsa Ardito, figurano nel programma nomi di Isa Loletta, Liliana Masi, Silvana Kofeler, Gianni Bechi, Pino Campioli, Giordanino, Peppino Conti e inoltre le quattordici «Ragazze della Compagnia» dirette da Giordanino.

Dirige l'orchestra il maestro Mario Campori.

Sullo schermo l'E.N.I.C. presenterà un supercomico, «Il vagabondo», con Macario e Lily Granado.

L'odierno concerto
del duo Gante-Pavovich

Stasera alle 20.30 al Liceo «Dante» avrà luogo il concerto inaugurale del duo pianistico-violinistico dei maestri Luciano Gante e Gianni Pavovich. Il programma dei due valorosi concertisti comprende la sonata n. 17 in la maggiore di Mozart, la grande sonata in re minore di Schumann e la sonata in sol minore di Ermanno Wolf-Ferrari. L'eccezionalità della serata, che è promossa dalla Camerata artistica dell'I.C.F. costituita nel G. R. F. «Remo Comisso», richiamerà indubbiamente numeroso pubblico. Si prega di intervenire puntuali.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Cine Vittoria dalle 14 ultimo giorno di «Dopo divorzieremo», con Amedeo Nazzari e Livia Silvi.

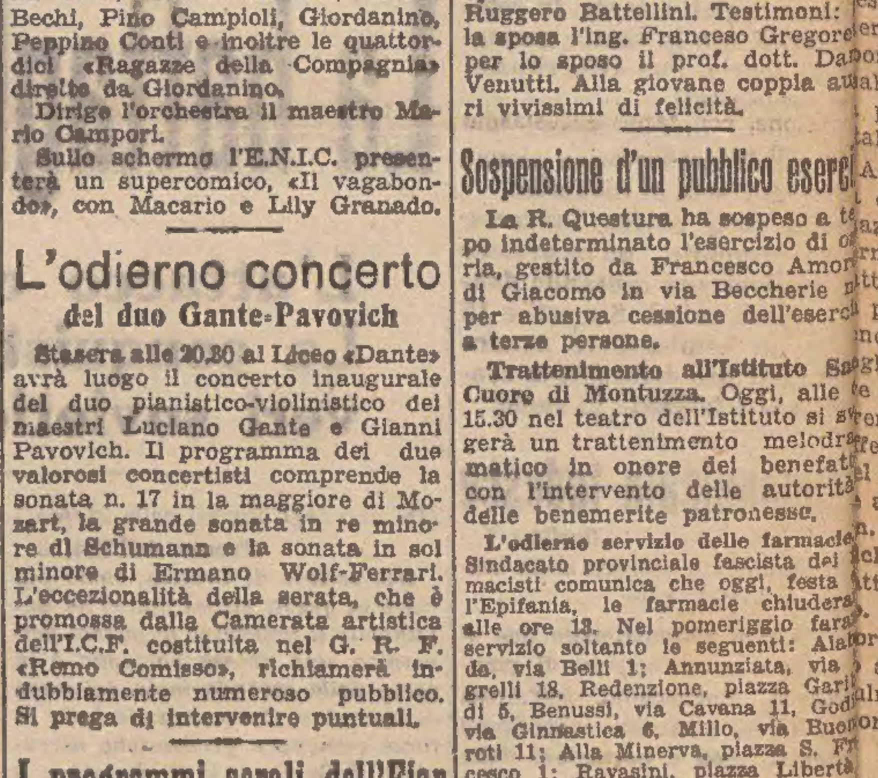
SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 14, 16.40, 18.30, ult. var. 20.45: Comp. Maresca: Nuova rivista «La Regina delle perle» e Boris Karloff in «Condannato a morte».
NAZIONALE. 14.30, 16.45, 19, 21.15: «Bismarck, il cancelliere di ferro», con Paul Hartmann, Lil Dagover.
EXCELSIOR. 14.30, 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22: «I diavoli volanti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
PRINCIPE. «Cenerentola e il signor Bonaventura», spettacolo divertente per grandi e piccini. Ore 10 mattinata. Apertura cassa ore 9. Proseguimento dalle ore 14.30.
FILODRAMMATICO. 18.30: «Domani sarò arrestato», con F. Marian; e Cecchelin in «Filtro della giovinezza» e varietà.
FENICE. 14.30, 16.45, 18.40, ult. spett. 21: «L'ultimo ballo» con E. Merlini, A. Nazzari, R. Cialente, N. Bernardi.
ITALIA. 14: «Sancta Maria», una travolgente storia d'amore, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari.
REGINA. 14: «L'amore canta», film allegro, delizioso, con Maria Denis, Massimo Serrato.
IMPERO. 14: Lilia Silvi in «Barbablù».
REALE. 14: «Il Re si diverte», con Rossano Brazzi e Paola Barbara, musica e canto dell'opera «Rigoletto», di G. Verdi.
GARIBALDI. 13.30: «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari. Grande successo.
MASSIMO. 13.30: «Paradiso per due», indiavolata comicità, belle canzoni, Patricia Ellis, Jack Hulbert.
NOVO CINE. 14: «I cavalieri della notte», con Jack Rendall. Ridolini.
MODERNO. 14.30: «Inferno del jazz», Doris Nolan, George Murphy.
ODEON. 14: «Fascino», con Iva Pacetti e Silvana Jachino, Successo.
SAVOIA. 13.30: «La maschera di ferro», Jonan Bennett. Ultimo giorno.
ARMONIA. 14: «Senza domani», con M. Morgan. Varietà.
POPOLO. 14: «La peccatrice», Paola Barbara, F. Giachetti, E' una storia appassionante di una vita di mamma.
AZZURRO. 14: «La brigata selvaggia», Vera Korene e C. Vanel.
RADIO. 14: «Uragano ai tropici», con F. Giachetti e Rubi Dalma. Ridolini.
VITTORIA. 14: Ult. giorno: «Dopo divorzieremo». A. Nazzari e L. Silvi.
CENTRALE. 14: «D III 88», capolavoro di emozionante eroismo. Topol.
ADUA. 14: «Il pirata ballerino», e «La morte invisibile», Boris Karloff.
VENEZIA. 14: «Capitan Furia», colosso; 2 comiche con Shirley Temple.
CARDUCCI. 14: «L'evaso» (L'uomo nero) e «Forzati della rocca nera».
BELVEDERE. 14: «Non me lo dire», film divert., con Macario. Ridolini

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 18.30 in poi.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Taverna caratteristica, serata fiori, concertino dame.
AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30-55) Taverna allegra. Divert. Concerto
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Ore 20 replica a richiesta «Traviata», Capsir, Galeffi. Estrazione regali

I programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico-corale diretto da Victor De Sabata. Ore 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Angelini.



e così è ritornato allegro e sorridente

Se digerite bene, vi sentite anche bene ed il vostro umore è in armonia colla vostra buona salute. Non trascurate quindi i vostri disturbi digestivi e, per eliminarli e per ben digerire, prendete un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata dopo ogni pasto. I bruciori, la pesantezza, le acidità, la flatulenza, la fermentazione del cibo e l'indigestione sono quasi sempre provocati dalla soverchia acidità del succo gastrico e, fintanto che esiste quest'eccesso d'acidità, la digestione è irregolare e ciò vi rende irritati e di cattivo umore. La Magnesia Bisurata che è innocua e facile prendersi, neutralizza si può dire immediatamente, l'acidità eccessiva, raddolcisce e calma le pareti irritate dello stomaco e rende la digestione sana e senza dolori. Liberatevi dai mali di stomaco per mezzo della Magnesia Bisurata, il vero trattamento alcalino, e riacquisterete quella vivacità che è parte del vostro benessere e che forma la gioia di tutti quelli che vi stan d'intorno. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 4,05 od in grandi flaconi economici a Lire 8,10.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

FABBRICATO ROBERTS IN ITALIA

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Feroce sarcasmo sovietico

La «Pravda» bolla il comportamento delle truppe di Mac Arthur

Berlino, 5

Come si ricorderà, il ministro degli Esteri britannico reduce da Mosca fece alla stampa delle dichiarazioni, parlando del suo soggiorno nella metropoli sovietica, della visita al fronte, delle impressioni riportate ai margini del campo di battaglia e dei diversi colloqui con Stalin. Alla distanza di dieci giorni ha ripetuto alla radio le medesime dichiarazioni, preoccupandosi unicamente di rinfrescarle con qualche battuta retorica.

Un proselite convinto

Perchè mai? All'intervista concessa alla stampa e radiodiffusa più tardi da tutte le stazioni dell'isola britannica, non era stata data sufficiente pubblicità? Le dimostrazioni di gratitudine verso gli anfitrioni del Cremlino non erano state abbastanza calorose? Certo è in ogni caso che la iniziativa non è partita da Downing Street. Può darsi che il bisogno sia stato suggerito dal rappresentante diplomatico dell'Unione sovietica, ma è molto più probabile che il suggerimento sia venuto dalla Casa Bianca, dove ci si dimostra alquanto sorpresi e preoccupati per certe durissime accuse di viltà e di inettitudine lanciate dalla *Pravda*. Bene inteso non si deve escludere nemmeno l'ipotesi di un osservatore neutrale a Londra, secondo cui Eden avrebbe agito obbedendo ai propri sentimenti ed in particolar modo a taluni impulsi naturali che caratterizzano l'opera di ogni neofita).

Del resto, constatano sarcasticamente questi circoli politici, basta esaminare alcune battute retoriche con cui il ministro ha cercato di rinfrescare le sue dichiarazioni per accorgersi che siamo in presenza di un apostolo convinto e convincente del messia bolscevico. E' da un pezzo che la causa del bolscevismo sapeva di possedere in Eden un proselite potenziale, ma oggi essa ha la matematica sicurezza di avere trovato in lui appunto un convinto apostolo. Nessun ministro responsabile, nemmeno il più spregiudicato che risponde al nome di Knox ha mai esaltato con tanto fervore, con tanta passione, con tanto entusiasmo Stalin e il suo regime.

Accennando agli obiettivi di guerra e di pace, il capo della diplomazia britannica si è espresso in termini così impegnativi che vien fatto di prendere sul serio quanto a proposito è stato scritto, e si riteneva a scopo propagandistico, dai fogli notoriamente comunisti di oltre Manica e di oltre Atlantico: di prendere sul serio per esempio la affermazione che la ricostruzione del vecchio Continente dovrà essere affidata al genio politico di Stalin. Ancora più edificanti sono le dichiarazioni che il ministro ha fatto a proposito dell'Esercito rosso. Vi si trovano degli elogi che finora il bravo Tommy non è riuscito ad ottenere nemmeno nelle fasi culminanti delle gloriose evacuazioni.

Allarmi di neutrali

In fondo, osservano i medesimi circoli, tutto ciò non può giovare. Altrettanto è abbastanza sintomatico che persino certi osservatori così detti neutrali e tendenziosamente anglofili siano rimasti molto perplessi dinanzi a una così spudorata manifestazione di fede bolscevica da parte del ministro degli Esteri di una grande Potenza ed è sintomatico e confortante che la stampa dei vari Paesi effettivamente neutrali abbia reagito subito sottolineando in particolar modo il pericolo dell'alleanza democratico-bolscevica.

E' probabile anche, si è detto, che il bisogno sia stato suggerito dalla Casa Bianca e precisamente allo scopo di indurre a più miti propositi i critici militari di Mosca, esaltando le virtù guerriere dell'Esercito sovietico. Questa la speranza di Roosevelt che detti critici la smettano o nella peggiore delle ipotesi non insistano troppo su certi paragoni e su certe «lezioni da far [illegible] il pelo».

Come è noto, la *Pravda* non si è peritata di scrivere chiaro e tondo che a Manila gli Americani si sono battuti da perfetti Francesi e cioè alzando le mani. «Questo è il metodo da Linea Maginot». Bisogna che gli Americani si battano meglio se non vogliono fare la fine dei francesi. Se così fosse, e cioè se le dichiarazioni fossero state ripetute per quest'unica ragione, Eden avrebbe consumato inutilmente il suo fiato poichè le critiche di Mosca non sono affatto cessate. Qualcuno si è preso la briga di far sapere che l'articolo della *Pravda* è stato dettato dallo stesso Stalin.

D'altra parte è chiaro, scrive l'organo delle Forze armate del Reich, che Eden oltre ai propri naturali impulsi sentimentali ha obbedito anche a un imperativo chiarissimo, cioè in poche parole fare buon viso a cattivo gioco.

Poichè la situazione militare in Asia Orientale diventa sempre più catastrofica, è ovvio che il ministro ha colto l'occasione per spacciare ancora una volta il suo viaggio a Mosca come un grande avvenimento, anzi come una decisiva vittoria diplomatico-militare, in grazie della quale la politica anglo-americana si identifica col bolscevismo. Comunque il fine giustifica il mezzo. Pur di salvarsi, l'Inghilterra non esita ad abbandonare l'Europa intera alla mercè di Stalin.

Questo, in definitiva, il significato delle frasi propagandistiche che fanno capolino nelle dichiarazioni di Eden. «Organizzazione della pace e sicurezza dopo la guerra». Pace e sicurezza che dovrebbero essere realizzate secondo i principii e i piani di Mosca; ma per fortuna i popoli del nostro Continente hanno la forza di organizzare la vera pace e di garantire una duratura sicurezza, è l'hanno, poichè sono in grado di annientare coloro che dovrebbero applicare quei principii ed attuare quei piani. Gli Eserciti dell'Asse e i suoi alleati scongiureranno per sempre il pericolo che l'Europa cada nelle mani dei bolscevichi. Questi e i loro complici faranno la medesima fine: saranno stroncati.

Un discorso di Wavell

Il discorso di Eden sotto questo aspetto può fare il paio con quello di Wavell, generalissimo delle forze interalleate nel Pacifico sud-occidentale. L'ex Napoleone del deserto doveva fare dell'ottimismo a oltranza ed ha annunciato che la situazione potrà peggiorare ulteriormente, ma che migliorerà poi radicalmente in favore, beninteso, degli Anglosassoni. Sembra uno dei pronostici scritti che per un soldo si acquistano nelle fiere dei villaggi.

Ad ogni modo, il Giappone non resterà eccessivamente impressionato; tutt'al più potrà sorriderne e dedicare poi un paio di ironiche considerazioni alla tremenda frase adottata dal medesimo Wavell allo scopo di giustificare le batoste subite finora. L'attacco a tradimento — conclude l'ufficioso berlinese — è stato senza dubbio una cosa spiacevole. Sarebbe stato meglio che il Giappone avesse lasciato cavallerescamente l'iniziativa agli Inglesi e ai Nordamericani e se non altro il mezzo di prepararsi a sostenere l'attacco con qualche prospettiva di successo.

Neanche a farlo apposta, proprio a proposito di attacco a tradimento si annuncia oggi che navi da guerra nipponiche hanno attaccato un porto delle Havai, riuscendo a danneggiare una nave da guerra. Evidentemente tre settimane non sono bastate a Knox per premunirsi da simili attacchi a tradimento.

Tauiero Zulberti

Puerili trovate anglo-americane

Dimostrazioni di donne a Berlino per impedire la partenza di tradotte

Berlino, 5

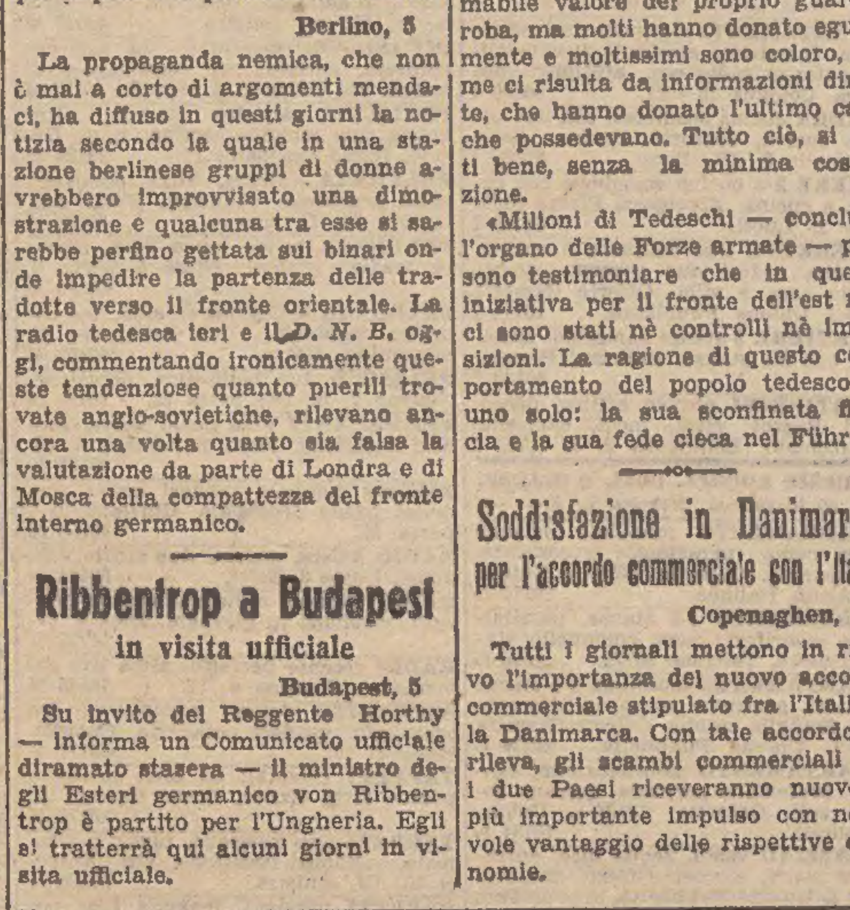
La propaganda nemica, che non è mai a corto di argomenti mendaci, ha diffuso in questi giorni la notizia secondo la quale in una stazione berlinese gruppi di donne avrebbero improvvisato una dimostrazione e qualcuna tra esse si sarebbe perfino gettata sui binari onde impedire la partenza delle tradotte verso il fronte orientale. La radio tedesca ieri e il *D. N. B.* oggi, commentando ironicamente queste tendenziose quanto puerili trovate anglo-sovietiche, rilevano ancora una volta quanto sia falsa la valutazione da parte di Londra e di Mosca della compattezza del fronte interno germanico.

Ribbentrop a Budapest

in visita ufficiale

Budapest, 5

Su invito del Reggente Horthy — informa un Comunicato ufficiale diramato stasera — il ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop è partito per l'Ungheria. Egli si tratterrà qui alcuni giorni in visita ufficiale.



La raccolta della lana per i soldati tedeschi segna un trionfale successo

Berlino, 5

La risposta data dalla Nazione all'appello del Führer ha sbalordito e anche costernato il nemico il quale proprio in questi ultimi giorni andava blaterando di stanchezza e disunione nel popolo tedesco. Tutte queste speranze è illusioni sono state stroncate di un colpo: con gioia milioni di Tedeschi hanno rinunciato in favore dei soldati a ciò che per moltissimi di essi costituiva un indumento indispensabile o un caro ricordo.

Il giubbone di Hindenburg

Significativo tra gli altri il gesto dei discendenti di Hindenburg che hanno offerto il giubbone da caccia del defunto Maresciallo o l'atto del fratello dell'asso Immelmann che ha donato il pellicciotto del grande aviatore dell'ultima guerra mondiale.

«Quando giorni addietro pronosticavamo che l'azione di raccolta della lana avrebbe avuto un successo trionfale — scrive la *Börsen Zeitung* — sapevamo di poter fare sicuro assegnamento sulla generosità del popolo tedesco. Ma questa generosità si è manifestata in una misura così travolgente che ogni aspettativa anche la più azzardata e temeraria è stata larghissimamente sorpassata. Le cifre provvisorie che si possiedono finora rappresentano una delle più gloriose pagine della storia germanica. Spontaneo viene il confronto con l'ultima guerra mondiale quando con ogni anno che passava, con ogni nuova restrizione che le necessità imponevano alla Nazione il fronte interno sempre più si distanziava dal fronte combattente. In questa guerra succede esattamente il contrario: i due fronti sono un tutto unico, un blocco solo che si rafforza ogni giorno che passa.

«Per trovare nella storia germanica un altro esempio di così incondizionato slancio popolare, di così illimitata dedizione della popolazione bisogna risalire all'epoca della guerra di liberazione, quando le donne tedesche sacrificarono sull'altare della Patria tutto quanto possedevano, gli ultimi gioielli e perfino i capelli. Offerta magnanima che per altro non valse a salvare il Paese. Due generazioni più tardi Bismarck doveva constatare amaramente che «in Germania ciascuno la pensava diversamente».

Con animo profetico il Cancelliere di ferro aggiungeva: «Molto si potrà fare con la Germania quando si avrà un grande numero di persone che la pensano alla stessa maniera, ma quando si dovesse avere un giorno l'assoluta identità di pensiero, quel giorno la Germania sarebbe onnipotente».

Nè controlli, nè imposizioni

«Questo fatto è oggi una realtà. L'imponente plebiscito documentato dai risultati della raccolta della lana dovrebbe far seriamente riflettere anche gli avversari. Ciascuno dei Tedeschi che in questi giorni ha dato il proprio contributo al successo spettacoloso dell'iniziativa sa per esperienza quanto sia difficile ottenere dai competenti uffici un buono di acquisto per sostituire un indumento di lana logorato o venuto meno. Nei due inverni di guerra passati tutti hanno imparato ad apprezzare l'inestimabile valore del proprio guardaroba, ma molti hanno donato egualmente e moltissimi sono coloro, come ci risulta da informazioni dirette, che hanno donato l'ultimo capo che possedevano. Tutto ciò, si noti bene, senza la minima costrizione.

«Milioni di Tedeschi — conclude l'organo delle Forze armate — possono testimoniare che in questa iniziativa per il fronte dell'est non ci sono stati nè controlli nè imposizioni. La ragione di questo comportamento del popolo tedesco è uno solo: la sua sconfinata fiducia e la sua fede cieca nel Führer».

Soddisfazione in Danimarca per l'accordo commerciale con l'Italia

Copenaghen, 5

Tutti i giornali mettono in rilievo l'importanza del nuovo accordo commerciale stipulato fra l'Italia e la Danimarca. Con tale accordo, si rileva, gli scambi commerciali tra i due Paesi riceveranno nuovo e più importante impulso con notevole vantaggio delle rispettive economie.

Due popoli, una mèta

La comune condotta della guerra tra Italia e Germania

Berlino, 5

Il corrispondente romano dell'*Hamburger Fremdenblatt* tratta l'argomento della condotta di guerra dell'Italia e della Germania rilevando che è pienamente unitaria. Vi è una sola guerra per i due Paesi e tutti i loro piani vengono concordati gli uni agli altri. Il primo atto compiuto dall'Italia con l'invio dei suoi aviatori sulla Manica è stato ripetuto nel 1941 ed è esteso a tutti i fronti. Gli aviatori tedeschi sono stati inviati in Sicilia, i sottomarini italiani hanno cominciato ad operare nell'Atlantico e mentre i Tedeschi combattono nel Mediterraneo truppe italiane e tedesche lottano in cameratesca fratellanza d'armi in Africa ed in Russia dopo essere state fianco a fianco nei Balcani.

Quando fra il 1940 ed il 1941 si verificò in Cirenaica la rapida avanzata britannica ed alcune parti dell'Albania meridionale dovettero essere sgomberate, l'Italia attraversò alcune settimane difficili che poterono essere superate grazie alla facoltà di ripresa del popolo italiano ed all'abile guida del Duce che espose al suo popolo la semplice verità provocando un generale senso di fiducia. Il corrispondente rievoca la parte notevole presa dalle truppe italiane nella campagna balcanica e particolarmente l'efficace impiego della flotta nella battaglia di Creta e descrive gli avvenimenti che hanno portato al riordinamento dello spazio balcanico e alla creazione di uno Stato indipendente di Croazia. Mediante la creazione della nuova provincia di Lubiana, la proclamazione di un Montenegro indipendente, l'ingrandimento dell'Albania e l'inclusione della Grecia nello spazio vitale dell'Italia, questa ora ha raggiunto i punti più importanti del suo programma balcanico.

Il corrispondente rileva poi che la condotta comune della guerra è anche palesata dall'atteggiamento assunto dall'Italia nei riguardi dell'Unione sovietica. L'Italia si è subito posta, senza esitazione, anche in questa lotta a fianco della Germania, riconoscendo che essa rappresentava una necessità improrogabile per le Potenze dell'Asse. L'aiuto italiano non si è limitato ad una manifestazione diplomatica ma ha assunto la forma pratica dell'invio di un Corpo di spedizione il quale ha potuto ben presto segnalarsi con notevoli successi in Ucraina ed ora sopporta validamente le durezze e la difficoltà di una campagna invernale in Russia. Espressione esteriore della comunanza nella condotta della guerra sono stati i ripetuti incontri fra il Duce ed il Führer. La Nazione italiana è fedele al motto di Mussolini «Vinceremo». Essa sa che la guerra potrà durare a lungo ma questa circostanza le serve di sprone nell'impiegare tutte le sue forze per il conseguimento della vittoria.

Il nuovo ministro d'Italia giunto a Budapest

Budapest, 5

L'Eccellenza Filippo Anfuso nuovo ministro d'Italia, è qui giunto oggi. Il capo della nostra Missione diplomatica in Ungheria è stato ricevuto alla stazione dal nostro Incaricato d'affari Duca del Balzo e dagli altri membri della Regia Legazione al completo, nonchè dal vice capo del protocollo e dal segretario generale del Ministero degli Esteri ungherese.

Tono pessimistico a Londra

"Dov'è la flotta americana?„

"Gli avvenimenti che si svolgono sul fronte russo non giustificano i termini e il tono con cui sono descritti„

Roma, 5

Il linguaggio dei giornali inglesi seguita a riflettere il malcontento dell'opinione pubblica per lo stridente contrasto esistente fra i discorsi ottimisti dei poteri politici e del poco brillante andamento delle operazioni militari. Il *Daily Mail* scrive che l'unico fattore il quale potrebbe modificare la situazione nel Pacifico, cioè la flotta nordamericana, continua, viceversa, ad essere assente. Il giornale pubblica un articolo sull'argomento, intitolandolo «Dove è la flotta nordamericana?». In Estremo Oriente, scrive testualmente il giornale, abbiamo assistito ad un progressivo peggioramento della situazione durante l'ultima quindicina. Continua a non vedersi ancora alcun segno di intervento della sola forza che, se arrivasse in tempo, potrebbe mutare il corso degli avvenimenti. La flotta americana del Pacifico resta assente. Nel frattempo, constata melanconicamente il giornale inglese, i Nipponici avanzano.

Acqua sul fuoco

Il giornale si domanda: «La flotta nordamericana è in viaggio verso Singapore o è stata richiamata nei mari americani dopo le perdite delle Havai per difendere la California?». Quindici giorni occorrono, scrive il *Daily Mail* per raggiungere Singapore da Pearl Harbour, ma sono passate tre settimane e la situazione nordamericana nel Pacifico occidentale è così peggiorata che il tempo stringe ormai per renderla migliore.

Anche il *Daily Express* osserva che «non si hanno più notizie della flotta nordamericana da quando fu martellata nelle Havai dai Giapponesi». Il giornale afferma che il destino di ogni Nazione e di ogni isola del Pacifico dipende dalla flotta nordamericana. Roosevelt tiene in sua mano questo strumento decisivo. Il giornale si augura che sia bene adoperato.

Il *Daily Mail*, occupandosi del fronte russo, scrive testualmente: «Gli avvenimenti che si svolgono sul fronte russo non giustificano i termini ed il tono con cui sono descritti. In realtà la ritirata tedesca è stata molto graduale e modesta in estensione. Il suo ritmo risponde al concetto annunziato di occupare migliori posizioni invernali. Non vi è nessun segno di avvenimenti più gravi e tanto meno segni di collasso».

Lo stesso giornale, occupandosi della situazione in Libia osserva che «nonostante il cammino percorso, i risultati ottenuti non sono tali da autorizzare la prospettiva che sia possibile raggiungere gli obiettivi finali della campagna». Il *Times* arriva alla medesima conclusione e dichiara che le truppe dell'Asse sono piene di combattività. «La loro reazione — dice il *Times* — aumenta anzi di vigore».

Con questo tono di stampa, il pubblico inglese ha iniziato il 1942.

Il ministro Eden ha fatto dinanzi al microfono una specie di relazione del suo viaggio in Russia, abbondando soprattutto in frasi di mediocre colore e gusto letterario ma evitando attentamente di fare qualsiasi precisazione ed assicurazione concreta sull'esito dei colloqui avuti. Rievocando così per i suoi ascoltatori la scena del suo sbarco in Russia, Eden si è soffermato a lungo per sottolineare che, per quanto «il mistero crepuscolare e la caduta della neve costituissero un impressionante insieme» pure i primi contatti furono «amichevoli», mentre più oltre fra le sue più vive impressioni di viaggio ha ricordato di avere avuta l'occasione «di vedere i ghiaccioli sui nostri baffi».

Parlando degli aspetti militari del suo viaggio, Eden ha affermato che esso sarebbe giustificato anche dal solo fatto di aver potuto assistere ad alcune operazioni in corso, ma dimenticando di aggiungere che anche questo avvenne a grande distanza. Una sola affermazione in proposito merita di essere rilevata, e cioè quella che i bolscevichi si rendono oggi pienamente conto di quanto sia formidabile la macchina militare della Germania e che ritengono ormai «di aver presa la misura del loro avversario».

Quanto alla collaborazione anglo-bolscevica il ministro inglese non ha potuto nascondere le difficoltà «che ancora esistono per una leale collaborazione» sottolineando che «non bisogna chiudere gli occhi sulle difficoltà che ancora esistono» ed aggiungendo che «è necessario che da entrambe le parti ci si sbarazzi di un preconcetto atteggiamento di sospetto».

Lezioni dimenticate

Il commentatore politico «Scrutator» insiste nel *Sunday Times* sulla fallacia del «tentare di sezionare la guerra».

«Solo la pura ignoranza può affermare — egli scrive — come affermano alcuni critici da poltrona, che la guerra può essere divisa in due guerre: una contro la Germania e una contro il Giappone. La guerra è una. I mezzi di trasporto e tutti i velivoli che vi partecipano hanno bisogno di copertoni, e gli alleati non hanno fabbriche di gomma sintetica come le ha la Germania.

Se il Giappone tiene la Malacca, conquista Giava ed occupa e paralizza Singapore, esso può non soltanto impedire i rifornimenti alla Cina attraverso Rangoon, ma i rifornimenti alla Russia attraverso l'Iran e quelli al Cairo attorno al Capo di Buona Speranza, e la battaglia dell'Atlantico sarebbe duplicata con la battaglia dell'Oceano Indiano. Come si presenterebbe allora la guerra contro la Germania in queste condizioni?, si chiede l'articolista. Sino ad ora nè la nostra direzione centrale nel territorio metropolitano, nè i comandanti locali in Oriente sono usciti bene dagli avvenimenti colà verificatisi. Sembra che nessuno abbia mai pensato che il Giappone potesse usare il territorio della Tailandia come se fosse il suo territorio. Da ciò si rileva che le difese ed i campi di aviazione della Malacca erano erratamene situati, che la necessità di un collegamento militare tra Singapore e la Birmania è stata trascurata e che nessun piano era stato preparato dal comando della Birmania per interrompere, come facilmente avrebbe potuto essere fatto, la principale linea ferroviaria giapponese di rifornimenti a Bangkok.

Le lezioni della Norvegia, della Grecia e di Creta sono state dimenticate, e noi avevamo pochissimi apparecchi da caccia. Nè avevamo sufficienti soldati, benchè l'India fosse così vicina, ed inviammo 7000 uomini ad Hong Kong con una vaga speranza. Come risultato di tutto ciò, i Giapponesi hanno conquistato oltre due terzi della Malacca e minacciano il resto. Essi hanno già nelle loro mani la maggior parte delle piantagioni di caucciù e delle miniere di stagno. Essi hanno per lo meno un campo di aviazione sufficientemente vicino a Singapore, perchè gli apparecchi da caccia possano scortare i bombardieri su quel porto vitale. In guerra, contrariamente a quanto avviene in commercio, non si può comodamente controbilanciare la perdita in un campo con i guadagni in un altro campo. Vi sono delle perdite che non dovremmo rischiare a qualunque costo».

Disappunto americano

Per suo conto, nell'*Observer*, Garvin dichiara: «Si debbono attendere ulteriori colpi ed umiliazioni da parte del Giappone, sino a che la supremazia navale degli alleati non sarà ripristinata nel Pacifico sud-occidentale. Ma nel frattempo il male potrebbe essere limitato. Potenti fattori di varie specie potrebbero essere portati in giuoco. E' fuori questione che si possa permettere al Giappone di mantenere per lungo tempo la supremazia dell'aria sull'Asia sud-occidentale e sulle Indie».

Alla radio di Londra il cittadino americano Raymond Chaham Swing ha pronunciato un sintomatico discorso che vale la pena di riportare. Riferendosi agli avvenimenti in Asia orientale egli ha detto tra l'altro:

«L'elemento sorpresa ha giocato fino ad un certo punto, poichè noi eravamo abbastanza preparati alla eventualità di un attacco. Ritenevamo però le nostre difese alquanto più efficaci di quanto non lo fossero effettivamente. Per esempio non sapevamo che Pearl Harbour fosse così vulnerabile mentre per quanto concerne Manila sapevamo che avremmo dovuto abbandonarla, ma non ci aspettavamo che ciò sarebbe accaduto dopo soltanto quattro settimane di lotta».

La popolazione americana ascolta la radio e legge i giornali con un senso di disappunto: le notizie che pervengono dal teatro di lotta mostrano la grandezza del compito che gli Alleati debbono affrontare e portare a termine. Le difese americane dell'Asia orientale non hanno dato i risultati che ci si attendeva non per incuria del personale dirigente o per incompetenza, ma per il semplice fatto che la nostra flotta è stata costretta a subire la superiorità aerea del nemico. La distruzione sul campo di numerosi apparecchi americani durante l'attacco nipponico ha maggiormente accentuato la superiorità aerea del nemico».

La partecipazione della flotta degli Stati Uniti alla battaglia dell'Atlantico ha anch'essa in un certo qual modo influenzato il corso degli avvenimenti dell'Asia orientale. Per quanto concerne la superiorità aerea nipponica molti si domanderanno se non sarebbe stato più prudente non inviare in Granbretagna e nel Medio Oriente tanta parte della produzione aeronautica americana. A tale riguardo si può obbiettare che, sin d'allora, il signor Churchill ed il Presidente Roosevelt avevano gettato le basi della grande strategia attualmente in atto. Se noi avessimo inviato un maggior numero di apparecchi nelle Filippine e nella Malesia avremmo, forse, potuto cambiare alquanto il corso degli avvenimenti in questi settori. Ma ciò avrebbe influenzato gli avvenimenti della Libia e la sicurezza delle Isole britanniche sarebbe stata esposta a maggiori rischi».

Il signor Graham Swing ha poi ricordato come Roosevelt abbia recentemente dichiarato che la metà degli introiti nazionali verrà devoluta per le spese di guerra e che perciò il popolo americano deve essere pronto a sopportare la sua parte di sacrifici ed ha rilevato che saranno attuate restrizioni e che il tenore di vita dovrà divenire molto più sobrio. Ha concluso sottolineando che gli Americani si trovano di fronte a grandi difficoltà nel campo industriale in quanto tutta l'industria civile deve per necessità essere trasformata in industria bellica.

Diplomatico francese rinvenuto ucciso

nei pressi di una stazione

Vichy, 5

Sulla linea ferroviaria in prossimità della stazione di Flamain Gonaix del dipartimento della Senna e Marna è stato rinvenuto il cadavere completamente maciullato del direttore del Gabinetto del Ministero degli Interni Yves Paringaux. Appena appresa la notizia della morte del suo collaboratore, Pierre Pucheu, ministro degli Interni, che si trova attualmente a Parigi, ha dato istruzioni affinchè le circostanze della sua morte siano chiarite nel più breve tempo possibile. Il ministro degli Interni si è intrattenuto telefonicamente col suo Gabinetto a Vichy.

Yves Paringaux era collaboratore diretto di Pucheu. Prima di essere chiamato alla direzione del Ministero degli Interni aveva fatto parte del Gabinetto quando Pucheu era incaricato della produzione industriale. Ex allievo della Scuola di arti e mestieri, il Paringaux aveva esercitato la professione di ingegnere elettrotecnico. Aveva 42 anni.

La medaglia d'oro alla memoria di un eroico sergente

Roma, 5

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'oro «alla memoria»: Sergente maggiore Mendolicchio Antonio di Francesco, nato a Foggio, del 47.o Regg. fanteria:

«Volontario in ardita missione di guerra, assolveva il compito con impareggiabile slancio, fede e valore. Al comando della propria squadra, penetrato tra le linee avversarie, occupava saldamente una importante posizione e vi resisteva per due giorni. Ferito gravemente al braccio sinistro fin dall'inizio della lotta, si fasciava da solo, rifiutando ogni soccorso. Caduto il proprio ufficiale, lo sostituiva nel comando e, quantunque circondato e ferito nuovamente in varie parti del corpo, rimaneva al suo posto di combattimento. All'alba, mentre i rinforzi sopraggiunti stavano per liberarlo dalla stretta nemica, una bomba gli recideva una gamba. Per nulla scosso nella sua fede di soldato, incitava i dipendenti alla difesa e, rettosi su l'unica gamba, impartiva ordini come prima, con impareggiabile energia e sprezzo della morte ormai sicura. Avuto il petto squarciato da una raffica di mitragliatrice, si abbatteva al suolo inviando alla Patria lontana il suo estremo saluto, pago di donarle la vita. - Quota 350 di km. 21 rotabile di Argirocastro (fronte greco) 13-14 aprile 1941-XIX».

Medaglia d'argento «alla memoria»: colonnello Mazza Osvaldo fu Italo, nato a Carinola (Napoli), 127.o Reggimento fanteria; sottoten. Gaiardi Enrico di Gino, nato a Firenze, 5.o Alpini; fante Repulso Gennaro fu Biagio, nato a S. Martino in Pensilis (Campobasso); fante Bruno Leonardo di Michele, nato a Roccaspinalveti (Chieti), 53.o Reggimento fanteria; fante Di Giacomo Francesco di Domenico, nato a Montereale (l'Aquila), 53.o Reggimento fanteria.

Sono state inoltre concesse 12 medaglie di bronzo al valor militare, di cui tre alla memoria e 17 croci di guerra.

I crediti bloccati all'estero

Un chiarimento ministeriale

Roma, 5

La Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione aveva prospettato al Ministero delle Finanze che, in seguito allo stato di guerra e al successivo allargamento del conflitto, sono rimasti bloccati all'estero molti crediti relativi ad esportazioni effettuate in Paesi nemici, e, che nella stessa situazione, sono venuti a trovarsi altri crediti per esportazioni fatte in Paesi non nemici, come ad esempio in taluni Paesi dell'America del Sud, dato che le Banche cessionarie dei relativi documenti per l'incasso (alcune delle quali sono filiazioni di Banche di Paesi nemici) non hanno potuto fare la copertura. Per tale fatto alcuni esportatori hanno fatto presente alle aziende di credito finanziatrici, di non essere in grado di rimborsare l'importo di tali crediti, e altri, pur potendo far fronte con propri mezzi agli impegni assunti, si sono astenuti dal farlo adducendo ragioni di forza maggiore.

Detta Confederazione ha sostenuto nei confronti del Ministero che: 1) la tesi della forza maggiore non è fondata, perchè i finanziamenti di cui trattasi furono concessi dalle aziende di credito in base a valutazione della consistenza patrimoniale delle aziende esportatrici; 2) un intervento bancario di carattere obbligatorio a favore degli esportatori creerebbe degli immobilizzi a carico delle aziende di credito finanziatrici e determinerebbe, altresì, un cumulo di interessi a carico degli stessi esportatori, che diventerebbe tanto più oneroso quanto più a lungo dovesse attuarsi tale intervento; 3) il rimedio più logico, se la questione non avesse potuto essere risolta nel quadro della legislazione concernente il risarcimento dei danni di guerra, avrebbe dovuto consistere in un provvedimento statale, di carattere generale a favore delle categorie degli esportatori direttamente interessati alla questione, e cioè in un provvedimento con il quale si utilizzassero le disponibilità del fondo «beni nemici» istituito presso l'«Istcambi», ai fini dello smobilizzo dei crediti degli esportatori rimasti incagliati in conseguenza dello scoppio delle ostilità.

A quanto apprendiamo ora, il Ministero avrebbe condiviso il pensiero della detta Confederazione per quanto concerne i punti 1 e 2. Sul punto 3 il Ministero, premesso che il problema non può trovare soluzione nel quadro della legge relativa ai risarcimenti dei danni di guerra, ha risposto di non vedere la possibilità di dare attuazione alla proposta fatta in proposito. Versando, infatti, dette somme, ha affermato il Ministero predetto, i debitori si sono liberati dei loro debiti, che sono stati perciò assunti dall'«Istcambi», il quale non potrebbe ottemperare al compito affidatogli se le somme incassate venissero destinate ad altro scopo. Allo stato delle cose quindi, ha concluso il Ministero delle Finanze, lo Stato non può intervenire nella questione in esame, e la soluzione del problema in favore dei creditori italiani verso persone nemiche dovrà necessariamente essere rinviato, come nell'altra guerra, al termine del conflitto, in sede di regolamento finale delle varie pendenze connesse con la guerra.

Invasione di lupi in Lapponia

Stoccolma, 5

Nella Lapponia si verifica questo anno, un a invasione di lupi in tale quantità come non avveniva da anni. In molte località essi hanno fatto strage di renne che costituisce l'unico patrimonio di quella popolazione. Sono state organizzate battute in grande stile per sterminare i feroci animali.

Il sottosegretario Scuero visita il Centro «Principessa di Piemonte»

Roma, 5

Il sottosegretario di Stato alla Guerra, gen. Scuero, accompagnato dal direttore generale della Sanità militare, ten. gen. medico Ingravalle, ha visitato oggi il Centro militare di guerra «Principessa di Piemonte». Il gen. Scuero, che si è interessato alle condizioni particolari dei ricoverati, ha offerto a ciascuno doni per la Befana del soldato. Al termine della visita il sottosegretario è stato fatto segno a manifestazioni di omaggio da parte dei degenti che hanno inneggiato al Duce.

I treni speciali per i lavoratori che ritornano in Germania

Roma, 5

Dal primo gennaio sono stati predisposti gli orari ferroviari per i treni speciali che dovranno ricondurre in Germania i lavoratori italiani dell'industria che hanno goduto il periodo feriale in Patria. Non essendo ammesse proroghe per tale periodo feriale, i lavoratori sono invitati a presentarsi subito alle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'industria per chiarimenti sulle modalità del ritorno.

Ebrei e comunisti arrestati in Ungheria

Budapest, 5

Le autorità di polizia, continuando nell'opera di repressione del movimento comunista, hanno proceduto ad una larga retata di elementi sospetti. 450 individui sono stati arrestati, fra cui 159 ebrei, privi di documenti personali. Si tratta di giudei provenienti dalla Galizia orientale che si occupavano, oltre che della propaganda sovversiva, di speculazione e di illecito accaparramento di merci.

L'ebreo non è assimilabile scrive un rabbino

Budapest, 5

E' apparso un singolare libro giallo giudaico nel quale il capo della comunità ebraica d'Ungheria, il rabbino Sabbatai, polemizza con coloro che sostengono la teoria dell'assimilazione. L'ebreo, scrive il rabbino, non è in nessun caso assimilabile: l'ebreo anche se battezzato, rimarrà sempre ebreo. Quindi non v'è che una soluzione, quella cioè dell'emigrazione. Naturalmente il rabbino non dice dove gli ebrei debbono emigrare, ma, bontà sua, si rimette alla decisione dei vincitori dell'attuale guerra i quali — egli afferma — dovranno procedere alla soluzione del problema ebraico mondiale.

Nonna e nipote asfissiate dal gas

Milano, 5

In condizioni estremamente gravi per asfissia da gas illuminante, sono state oggi ricoverate al Policlinico altre due persone, e precisamente l'ottantenne Ernesta Somaschini, dimorante in via Lecco n. 15 e la nipote Tecla, di 60 anni. Sembra accertato che la vecchia signora, che assisteva la nipote inferma, si sia dimenticata di chiudere il rubinetto della cucina a gas dopo avere apprestato una bevanda calda alla nipote malata.

Il maltempo in Turchia

Un treno deragliato

Istanbul, 5

Il maltempo continua ad imperversare. Su molte linee ferroviarie si è dovuto sospendere il traffico. Un treno partito da Ankara per Kenia, quattro giorni or sono, non è ancora giunto a destinazione. Un altro treno ha deragliato sulla linea Arbakir-Elazig causa la neve che si era ammassata sui binari. Tredici viaggiatori sono rimasti feriti. Il servizio postale e gli altri servizi pubblici funzionano tra grandi difficoltà. Bande di lupi sono state avvistate nelle vicinanze di parecchi villaggi. Continua a nevicare.

Esplosioni di mine vaganti contro la costa svedese

Stoccolma, 5

Sulle coste occidentali della Svezia continuano a verificarsi tremende esplosioni prodotte da mine vaganti che urtano contro la riva rocciosa. L'autorità marittima svedese ha dato disposizioni di sospendere la navigazione costiera durante la notte.

FILATELISTI

Le novità croate, serbe, la nuovissima serie «Antimassonica», le bulgare, russe ed altre, vi procura ai prezzi più convenienti la Libreria «Gioventù», Lubiana Stari trg 30.

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18, DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29377
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-[illegible])

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

Considerazioni sul campionato di calcio

Undici squadre nello spazio di 4 punti

L'undicesima giornata del campionato ha cambiato l'aspetto della graduatoria. Le novità sono sostanziali. Intanto il terzetto di comando, si è ristretto a una coppia, la coppia Roma-Venezia che ha saltato a piè pari gli ostacoli dei campi di Cornigliano e di Firenze. Mentre la Triestina non ha saputo fare altrettanto sul proprio, limitandosi a un pareggio con la forte Atalanta. Dunque la Roma e il Venezia sono andati a 15 punti, la Triestina è passata a 14, quota nella quale è stata raggiunta da una squadra che nessuno si aspettava, dopo l'infelice esordio, di vedere così presto nei primi ranghi: l'Ambrosiana, la nuova, negletta e vituperata squadra rifatta sui relitti di quella che l'anno passato aveva minacciato i campioni. E per salire, i nero-azzurri hanno preso la spinta sulle spalle della Juventus che, dalla posizione di attesa alla quale era giunta passo, passo, è stata ricacciata indietro terminando all'undicesimo posto. Ma il ritardo non è ancora di proporzioni proibitive, basti pensare che tra la prima e l'undicesima squadra della fila non intercorre che lo spazio di quattro punti. Una altra squadra ha fatto un deciso passo indietro: la Fiorentina, ancora ieri testa di serie e oggi, dopo la seconda sconfitta casalinga, relegata tra le comparse. Anche il Milano, del resto, continua la scivolata, una scivolata che ha tutti gli aspetti del precipizio. In poche domeniche i rosso-neri di Meazza sono passati dalla testa alla coda, dove si trovano in compagnia di un'altra illustre inferma, la squadra bolognese che proprio domenica ha preso... un brodino cogliendo un pareggio a Livorno. Insomma la lotta per i primi posti è tutt'altro che declinata, dato l'affastellamento di undici squadre nel ridotto spazio di quattro punti. Ma s'intuisce che il serrate del girone d'andata sarà disputato da poche unità: il Venezia, la Roma, la Triestina, l'Ambrosiana, il Torino, cui si aggiungerà l'Atalanta se manterrà il sostenuto treno attuale.

* * *

Il campionato va facendosi viepiù angoloso. Anche nelle partite di domenica si sono verificati degli incidenti che hanno messo fuori combattimento qualche giocatore. Non tutte le gare sono finite con undici per parte. A noi sembra che il tribunale dei calciatori abbia usato troppa indulgenza nelle prime sedute. E forse non è ancora tardi per ricordare che la clemenza usata nei confronti di quel giocatore che con un colpo scorretto ha spedito all'ospedale un avversario con la tibia spezzata, ha destato non poche sorprese. Probabilmente quanto prima registreremo una girata di freni da parte dei Minosse del nostro torneo. Ma non sarà tardi? Il malvezzo del gioco pesante, quando incomincia a dilagare, è infrenabile come un fiume in piena. Per esempio a Trieste s'è visto un giocatore atalantino, espulso nella partita col Venezia e assolto a tavolino, usare gli stessi sistemi scorretti che a Bergamo gli hanno valso l'allontanamento dal campo. Una ricordevole e pronta repressione non lo avrebbe emendato — almeno per un certo tempo — dal malvezzo delle scarpo-nate?

A proposito della partita di Trieste, diremo che il risultato può non accontentare coloro che, data la scarsa rinomanza dell'avversario, speravano in una vittoria degli alabardati. Ma chi ha visto la partita non può non riconoscere che la Triestina deve dirsi paga del pareggio, conseguito contro un'Atalanta capace oggi di misurarsi da pari a pari, come dimostrano i risultati recenti, con le più forti squadre d'Italia. Nè si può recriminare contro la Triestina la quale, data la serie di disgrazie che l'hanno colpita negli ultimi tempi con l'infortunio di Cergoli, la squalifica di Grezar e le condizioni fisiche di Rancilio, ha colmato le gravi lacune nel modo migliore e con il minor danno possibile. L'assenza del centravanti titolare non essendo purtroppo temporanea, la Triestina non può conservare aspirazioni esagerate. Ma è certo che il suo spirito battagliero sarà di serio ostacolo anche in avvenire per molte squadre che vanno per la maggiore.

Ladro colto in trappola da una guardia della Federazione Combattenti

Il capo guardia giurata del Servizio di vigilanza gestito dalla Federazione provinciale combattenti di Trieste, Mario Siriani, la notte del 4 corr., nel giro di controllo, notava che la saracinesca del magazzino di rigattiere, sito al numero 12 di via Vasari, di proprietà di tale Grupp, era sollevata da terra di alcuni centimetri e presentava il lucchetto forzato.

Il Siriani con altri due agenti di P. S. entrava senz'altro nel predetto magazzino e vi sorprendeva certo Siro D'Agostinis di Pietro da Trieste e senza fissa dimora. Il ladro veniva tradotto in Questura dal capo guardia Siriani e dagli agenti di P. S.

Il D'Agostinis è stato trovato in possesso di scalpello, d'un giravite, di lame di ferro, di altri ordigni ladreschi, nonchè di una valigia vuota.

Un'auto in fiamme sulla strada di Miramare

Nel pomeriggio di ieri, un'automobile era diretta a Monfalcone quando giunta sulla strada di Miramare, per cause non ancora bene precisate si è incendiata. Bloccata la macchina, l'autista è saltato prontamente dalla vettura e da un vicino posto telefonico ha avvertito del fatto i vigili del fuoco i quali sono accorsi sul posto con un carro. Ma oramai l'automobile era andata distrutta dalle fiamme. I danni ammontano ad oltre 30 mila lire.

Scontro tra vetture tranviarie Il deragliamento di una motrice

Erano le 14.15 di ieri quando in via C. de Rittmeyer, causa lo slittamento delle ruote, una vettura tranviaria della linea n. 5, proveniente da Roiano, è andata ad investire una motrice della linea n. 8, che era diretta a Roiano. Nell'urto, una delle motrici, e precisamente quella della linea 5 ha deragliato, mettendo così in serio pericolo i passanti che a quell'ora stavano transitando per quella via. Dopo mezz'ora di interruzione del traffico, le due macchine, rimaste abbastanza danneggiate, hanno potuto essere rimesse in movimento. Non si lamentano feriti.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	2	5
Rendita 5%	93.—	93.—
Rendita 3½%	79.—	79.—
Redimibile 3½%	73.75	73.40
Redimibile 5%	94.10	94.10
Obbligaz. Tre Venezie	94.50	94.50
Buoni Tes. nov. 1943	98.—	98.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.35	97.45
I. R. I.	487.50	488.—
I. R. I. «Mare» 4½%	485.—	485.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	530.—	530.—
Elettr. Ferrovie Stato	496.—	496.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	473.—	473.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.50	461.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1181.—	1181.—
Assicuratrice Italiana	709.—	709.—
Infortuni	2350.—	2345.—
Riun. Adriat. ser. A	2405.—	2405.—
Riun. Adriat. ser. B	2395.—	2395.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	450.—	450.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1378.—	1390.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	718.—	718.—
Tram	210.—	210.—
Arrigoni e C.	296.—	296.—
Cantieri Riun. Adriat.	305.50	306.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	290.—	290 —

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.50.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 6 gennaio 1942:

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 63, 64, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 77, 79; marinai carico: 55, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti carico: 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori carico: 18, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera: 47, 48, 49, 50, 52, 56, 57, 58, 59, 60; giovani macchina carico: 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 38, 39.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Italia (passeggeri): 20 camerieri, 20 giovani camera, 2 carbonai.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio e Ancarano) 13.45 (dir.), 17 (dir.); da Capodistria, ore 7.30 (diretto), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.15 (diretto).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, da Muggia ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

RADIO — 6 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 524.5): Ore: 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Conversazione ai feriti di guerra (gen. A. Ingravalle). 11: Messa cantata. 12.20: Dischi. 12.45: Musica varia. 13.15: Concerto. 14.15: Orchestrina Vaccari. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musiche polifoniche. 17.35: Musica da camera. 19.40: Concerto del Trio campestre di Lubiana. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.45 (onde: metri 245.5, 420.8, 491.8 e 524.5): Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico-corale diretto da Victor De Sabata. 23 (circa): Orchestra Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.15: Concerto. 12.40: Canzoni e melodie. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25: Musica varia. 20.40 (onda m. 230.2): Musiche brillanti dirette dal m.o Cesare Gallino. 21.20: «Ninna, nanna a Gesù», di Enrico Pea. 21.45: Orchestrina diretta dal m.o Vaccari. 22.20: Musica operettistica.

CORRISPONDENZA APERTA

Architettura navale e Un fascista. La Facoltà di ingegneria navale, che verrà quanto prima istituita a Trieste, comprenderà il solo triennio di applicazione al quale si verrà ammessi previa licenza del biennio propedeutico conseguito presso altre Università del Regno.

Padre e madre. Prima di tutto dovete prendere informazioni presso la Società dove lavorava vostro figlio. In caso che le informazioni assunte là non siano sufficienti, rivolgetevi alla Delegazione Gente di Mare (Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria), via E. F. Duca d'Aosta n. 12, oppure alla Casa del Marinaio (Via Monfort, 3).

Orlando Furioso. Vi abbiamo già risposto nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 24 dicembre. Se non avete letto la notizia, venite a prenderne visione nelle nostre collezioni.

Massaia. Vi abbiamo dato quella ricetta nell'edizione del «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 3 gennaio. Era troppo lunga per potersi mettere sull'edizione del mattino. Venite a leggerla nelle nostre collezioni.

Virginia. Soltanto all'I.N.F.P.S. (via Nizza n. 2) potrete avere una risposta esauriente.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Corsino.

DECESSI (5 gennaio 1942-XX): Bernetti Giuseppe, a. 31; Giraldi in Rossi Maria, a. 48; Hvalich Giuseppe, a. 85; Marrone in Rotolo Anna, a. 83; Albieri Antonia, a. 81; Millo Giacomo, a. 34; Drenik Andrea, a. 72; Bertoch in Bandel Maria, a. 55; Marincich in Varin Giustina, a. 29; Molinari Teresa, a. 2; Mosetti Maria Pia, giorni 23; Buda Maria Grazia, mesi 3; Zamola Antonio, a. 68; Ferfoglia Francesco, a. 77; Maletti Santo, a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cristofoli Giordano, impiegato con Gustincich Maria, sarta; Benco Claudio, impiegato con Olivetti Derna, casalinga; Barduzzi Amedeo, meccanico con Zecchini Angela, casalinga; Capudi Rodolfo, capitano marittimo con Stocchi Nella, casalinga; Genzo Antonio, fattorino con Pilato Maria, casalinga; Magini gr. uff. Paride, comandante marittimo con Udina Ines, casalinga; Pagliari Pietro, macchinista navale con Pescatori Olga, casalinga.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L 5. A

CUOCA offresi, famiglia signorile, cucina italiana, viennese. Ottimi attestati, parla italiano e tedesco. Cassetta n. 10 Unione Pubblicità, Gorizia. 501 A

PRATICA trattoria bar albergo, offresi, anche fuori Trieste. Via Commerciale 13, I, sinistra. 77332 A

SIGNORINA 18-enne, bambinaia, parla francese, offresi. Via Giulia 33 pianoterra, Crociati. 60137 A

STABILE tedesca capace per tutti i lavori domestici, offresi. Barcola via Bovedo n. 19. 40016 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche. 40196 B

BAMBINAIA per bambino cercasi. Presentarsi ore 13-15, Cadorna 17, Austoni. 60143 B

BAMBINAIA, ragazze Roma, Gorizia, Trieste; prestaservizi principianti cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 10181 B

BAMBINAIA, cuoca capace, cameriera, domestiche, prestaservizi, domestica Roma, Cortina, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 60157 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi ore mattino. Aquino, Viale Sonnino n. 57. 40169 B

CUOCA tuttofare, soltanto con attestati lunghi, ottime referenze, cerca piccola famiglia. Via Italo Balbo n. 3, I p., Idone; ore 14-15. 60153 B

DOMESTICA mezza età, cerca piccola famiglia, buon trattamento. Foscolo 50 mezzanino. 60193 B

DOMESTICA esperta lavori, attestati, cerca famiglia tre persone. Rittmeyer n. 7. 60161 B

DOMESTICA giovane, onesta, capacissima tuttofare, stabile, cercano coniugi soli, subito, oppure entro otto giorni. Presentarsi oppure scrivere Goeta, via Pascoli 8, Trieste. 60150 B

DOMESTICA stabile per due persone cercasi prontamente. Valdirivo 42, secondo. 60138 B

DOMESTICA famiglia due persone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40156 B

DOMESTICA tuttofare, lavori ufficio, cerca persona sola. Via Machiavelli 1 II, sinistra. 10189 B

DOMESTICA seria per tutto fare, con primissime raccomandazioni, cercasi. Presentarsi alla mattina dalle 9-10 o pomeriggio dalle 14-15. Via Santa Caterina n. 5, porta 9. 40172 B

DOMESTICA giovane o prestaservizi tuttofare, cercasi prontamente. Carducci 6, III, sinistra. 40203 B

DOMESTICA molto ordinata, per due persone, cercasi. Desimon, Rossetti 69. 56370 B

DONNA tuttofare attestati, cerca famiglia tre persone, ottimo mensile. Regina Elena 23, interno 11. 60140 B

DONNA fidata, media età, capace cucinare, referenze, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 40176 B

DONNA mezzoservizio piccola famiglia, cerco ore da combinarsi. Ruggero Manna 24 porta 6. 40166 B

DONNA tuttofare 35 anni, disposta recarsi Roma, buon mensile. Presentarsi Piazza Caduti Fascisti 4 (ore 10-12). 60048 B

GOVERNANTE primissimo ordine perfetta conoscenza lingue, per bambina quindicenne permanenza invernale Cortina, quindi Roma. Ing. Pardi, via Nizza 21, Trieste. 10147 B

PRESTASERVIZI capace, dalle 8 alle 16, cercasi. Via Buonarroti 22, I p. 60173 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle 12-15, escluse le domeniche. Via Caprin 8, II, destra. 60162 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Pendice Scoglietto 14 porta 8. 60132 B

PRESTASERVIZI capace per pomeriggio, cercasi. G. Padovan 14, V, destra. 60124 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da destinarsi. Valdirivo 11, primo, sinistra. 56355 B

PRESTASERVIZI brava, per quattro volte la settimana, cercasi. Bazzoni 9, Simonetti. 40164 B

PRESTASERVIZI giovane ore da combinarsi, cercasi. Angelo Emo 4, Ferrautto. 4517 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, certificati, cercasi. Scala Belvedere 2, I p. 10163 B

PRESTASERVIZI 2 ore pomeriggio, escluse domeniche, cercasi. Galilei 10, porta 8. 40177 B

PRESTASERVIZI mattina, esperta, attestati, buona paga. Via Besenghi 32, II piano. 40178 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. Indirizzo Piccolo. 60154 B

RAGAZZA cercasi, bella presenza. Via Roma, n. 23, portiere. 60183 B

RAGAZZA lavori casa cercasi piccola famiglia, tutto giorno. Presentarsi dopo ore 10, Commerciale 19 porta 7. 60181 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per poche ore dopopranzo. Via Udine 18, Genzi. 60169 B

RAGAZZA prestaservizi presso piccola famiglia. Caprin 10, Demanins. 60167 B

RAGAZZETTA sana per bambino cercasi. Calcagno, Navali 34. 60139 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale (aziende) contabile bilancista, esperto, pratico, conoscenza tedesco, vasta cultura, primaria forza, offresi singole ore. Offerte Cassetta 10135 C Unione Pubblicità. 10135 C

CALLISTA pedicure specializzato sistemi moderni (Luciano). Piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 40201 C

CONTABILE bilancista, esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 29563 C Unione Pubblicità. 29563 C

CONTABILE bilancista provetto corrispondente concetto italiano tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 10133 C Unione Pubblicità. 10133 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 46188 C

DISEGNATORE giovane volonteroso, offresi. Cassetta 10142 C Unione Pubblicità. 10142 C

DICIOTTENNE stenodattilografa, conoscenza contabilità e paghe, offresi anche come praticante. Cassetta 10153 C Unione Pubblicità. 10153 C

VENTIDUENNE, pratica contabile, fatture, spedizioni, libri paga, Previdenza sociale, dattilografa, cerca urgente posto decoroso. Cassetta 10035 C Unione Pubblicità. 10035 C

VENTOTTENNE distinta occuperebbesi senza paga tutti i pomeriggi quale praticante ufficio, contabilità, paghe operai, contributi ecc. Offerte Cassetta 10141 C Unione Pubblicità. 10141 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 10051 CC

CALZOLAIO Tessarotto Giovanni, via Diaz 8, riparazioni ortopediche, gomma sughero legno; assoluta specialità. 40197 CC

MAGLIERIA su misura signora, uomo, bambini; specialità cardature maglie e stoffe. Rimagliatura calze. Casa Rimagliatura, Battisti 9. 28884 CC

MAGLIERIE su misura signora uomo bambini. Riparazioni prezzi convenienti. Battisti 9, Casa Rimagliatura. 10043 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 60191 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesso vetrinista cerca importante ditta; esigonsi referenze attività svolta. Scrivere Cassetta 10149 D Unione Pubblicità. 10149 D

APPRENDISTA per negozio parti auto, cercasi. Crispi 3. 60186 D

BARBIERE mezzolavorante o ragazzo pratico barba cercasi. Piazza Cavana 5. 7028 D

BARBIERE lavorante o mezzo stabile, cercasi. Via Cavana n. 18. 7029 D

COMMESSO, aiuto commesso negozio commestibili, cercasi. XXX Ottobre 6. 60126 D

DIREZIONE primaria studio dentistico cercasi dottoressa o signorina con profonda cultura odontoiatrica. Dott. Malagoli, Asti. 72658 D

FALEGNAMI, tappezziere, lucidatrici capaci, mezzi lavoranti, apprendisti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 40155 D

FATTORINO anche ragazzo possibilmente conoscenza lingue, cercasi. Offerte Cassetta 10125 D Unione Pubblicità. 10125 D

GARZONA per salone parrucchiere, cercasi. Fontanone 6. 40173 D

GARZONA sveglia per lavori incarto, ben retribuita. Ariosto 2, porta 19. 40174 D

DATTILOGRAFA celere, media età cercasi. Offerte studi, precedenti servizi, referenze: Cassetta 10152 D Unione Pubblicità. 10152 D

LAVORANTE apprendista cerca legatoria libri Bortuzzo. Via Mazzini 24, I. 60195 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12. 40200 D

LAVORANTE pratica confezioni cercasi; mezze lavoranti, apprendiste calzoni assume Bassani, via Maiolica 14. 60194 D

MASSAGGIATRICE cercasi. Offerte con pretese Cassetta 10131 D Unione Pubblicità. 10131 D

PARRUCCHIERA capace, anche onde ad acqua, cercasi. Campo S. Giacomo n. 11. 40167 D

PRATICANTI ufficio ambosesso, licenziati avviamento commerciale, cercansi. Cassetta 10140 D Unione Pubblicità.

RAGAZZETTO solo pomeriggio, preferito accompagnato, cercasi. Scussa 8, IV, sinistra. 40198 D

RAGAZZO 14-enne per negozio fiori. Marchi, S. Lazzaro 20. 50199 D

RAGAZZO e giovane per macelleria, con buona paga, cerco. Bigot, Genova n. 15. 40194 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Pasquale Revoltella. 40179 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Orzan A., via Nizza 26. 60133 D

RAGAZZO quattordicenne per commestibili, cercasi. Via S. Giusto n. 12. 60152 D

RAGAZZO robusto, consegne con carretto, cerco. Deposito vini S. Anastasio n. 1. 60155 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio corrispondenza, cercasi. Cassetta 10170 D Unione Pubblicità. 10170 D

SIGNORINA o cameriera personale distinta, robusta, paziente, pratica assistenza, per giovanetta invalida, giorno e notte, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 10130 D Unione Pubbl. 10130 D

SIGNORINA anziana contabile cercasi ore giornaliere. Cassetta 10123 D Unione Pubblicità. 10123 D

SPEDIZIONIERE patentato, disposto lavorare Brindisi, ottimo trattamento, cerca importante ditta. Rivolgersi indicando referenze: Passante, piazza Cairoli, Brindisi. 10154 D

STENODATTILOGRAFA veloce cercasi per sola mattina, ore 9-13. Offerte Cassetta 29763 D Unione Pubblicità. 29763 D

STENODATTILOGRAFA miti pretese, assumesi subito. Offerte referenze Cassetta 10129 D Unione Pubbl. 10129 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cerca ditta commerciale. Cassetta 10161 D Unione Pubbl. 10161 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA bene mobiliata, ambiente familiare, cercasi da distinto solo. Cassetta 10160 E Unione Pubbl. 10160 E

CAMERA mobiliata presso famiglia non affittacamere, paraggi Tribunale cerca distinto statale, eventualmente vitto. Offerte Cassetta 19124 E Unione Pubblicità. 10124 E

CAMERA mobiliata matrimoniale, comodo cucina, possibilmente centro, cerca statale per 20 gennaio. Indirizzo Piccolo. 60147 E

CAMERA comodo cucina, cercano coniugi. Bramante 5, porta 18. 10164 E

CAMERETTA cercasi da signorina distinta. Cassetta 10150 E Unione Pubblicità. 10150 E

MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina cercasi, paraggi piazza Garibaldi Borsa Battisti. Sonnino 7, porta 5. 60135 E

MATRIMONIALE spaziosa, riscaldamento, eventualmente pensione vitto, desiderano distinti coniugi lungo soggiorno. Cassetta 10073 E Unione Pubblicità. 10073 E

MOBILIATA comodo cucina cercano sposi prontamente, prezzo mite. Cassetta 29775 E Unione Pubbl. 29775 E

PIEDATERRA elegantemente arredato, riscaldamento, cerca signore distinto. Cassetta 10146 E Unione Pubblicità 10146 E

PIEDATERRA modesto ingresso scale cerca distinto. Cassetta 19122 E Unione Pubblicità. 10122 E

STANZE vuote 1-2 comodo cucina, possibilmente centro, cercano distinti stabili. Dettagliare Cassetta 10176 E Unione Pubblicità. 10176 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale mobiliate ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2 I p. 60182 F

CAMERA uno due letti, arredamento moderno, vitto, bagno. Battisti 20, terzo, porta 18 (ascensore). 60185 F

CAMERA affittasi. Venti Settembre 56 mezzanino, sinistra. 10168 F

CAMERA mobiliata elegante, affittasi persona distinta. Galileo 24 porta 9. 60129 F

CAMERA con bagno, telefono, affittasi Corso V. E. Telefonare 3978. 40171 F

CAMERETTA vuota soleggiata affittasi. Piazza Rosario 4, II. 60156 F

MATRIMONIALE soleggiata, volendo cucina, distinti. Torsanpiero 6, II porta 12. 60146 F

MOBILIATA ingresso libero, due amici. Madonna del Mare 3, III, Bellemo. 60172 F

MOBILIATA centralissima, bagno attiguo, affittasi. Battisti 4 porta 10. 60164 F

MOBILIATA due letti, spaziosa, affittasi. Visitare dopo le ore 10, Torrebianca 21 porta 9. 60136 F

MOBILIATA due distinti, altra un letto, affittansi. Rittmeyer 9, porta 10. 60128 F

MOBILIATA o vuota, affittasi anche a coniugi, Stuparich 14, Forti. 40159 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Palestrina 1, IV, destra. 40184 F

PENSIONE Suore: camera vuota, bella, vitto buono; modicità. Commerciale 26. 77353 F

PENSIONE alloggio prezzo conveniente, trovano persone dabbene. Felice Venezian 26, II. 60160 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Imbriani 14, III porta 9. 60175 F

STANZA vuota comodo cucina, signora, affittasi. Donato Bramante 10, portiere. 60174 F

STANZA vuota, grande, escluso cucina, affittasi. Piccolomini 6, primo, porta 7. 60142 F

STANZA elegante, indipendente, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 60134 F

STANZA pulita, affittasi uomo perbene. Tiziano Vecellio 12 p. 12. 40181 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

DATTILOGRAFIA: 10, contabilità, stenografia, italiano, tedesco, francese, croato, sloveno: 20 mensili. Zanetti n. 8 (laterale Battisti). 10172 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 40175 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 40191 G

LINGUE straniere, lezioni, conversazione, corrispondenza, esami, francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 40079 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura 7 genaio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 40189 G

SUPERDOPOSCUOLA (elementari): massima disciplina, profitto. Solfeggio (magistrali). Vidali 10 (Scuola). 8472 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale 1938 oro bianco, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo, verso compenso, indirizzo Piccolo. 40192 H

BORSETTA con documenti, smarrita. Pregasi spedire d'urgenza documenti trattenendosi borsetta, o portare verso mancia, indirizzo Piccolo. 40193 H

CANE grande bianco marrone rinvenuto. Cressevich, via Molin a Vento 70 60125 H

CARTA identità nome Maiola e tessera vestiario nome Gallinucci, smarrite. Portare via Broletto 2, Villatore, verso mancia. 40185 H

COLLARE pelo grigio, smarrito domenica pomeriggio. Mancia riportandolo via Lavatoio 5. 60187 H

MANICOTTO bambina consegnato sbaglio non suo. Prego portarlo Birreria Dreher, mancia. 60131 H

STILOGRAFICA aurea, memoria; generosa mancia portandola San Nicolò n. 19, I. 40182 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili due stanze bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio ecc., affittansi casa nuova, Cologna 75 - 77. 60190 I

CAMERA cucina scambiasi con due camere cucina, conforto, centro. Scala Monticello 3, IV, Persi. 60122 I

CAMERE 2 e cucina scambiasi con camera e cucina. Rivolgersi Piazza della Valle 2, Lucci. 60149 I

CAMERETTE due inclinate e cucina, conforto, cedesi due persone cambio pulizia casa e villa. Offerte Cassetta 10144 I Unione Pubblicità. 10144 I

QUARTIERE 2 stanze camerino, scambiasi con 3-4 stanze. Indirizzo Piccolo. 60130 I

QUARTIERINI piccolo affitto, disponibili Rozzol; città, medi, camerino con focolaio. Bellinzona 2, I. 10162 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato comodo cucina cerca parastatale e consorte, prontamente. Cassetta 29775 L Unione Pubblicità Italiana. 29775 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, possibilmente caloriferi, cerca colonnello stabile Trieste. Telefono 26171. 4516 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze accessori, posizione prezzo indifferente cerca famiglia stabile. Offerte Cassetta 10176 L Unione Pubblicità. 10176 L

APPARTAMENTO mobiliato ogni conforto, preferibile periferia, cercano coniugi soli. Cassetta 10134 L Unione Pubblicità. 10134 L

MAGAZZINO vasto, acqua luce, entrata tre metri, cercasi. Offerte Cassetta 10139 L Unione Pubblicità. 10139 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, conforti, cercano sposi urgentemente. Cassetta 10127 L Unione Pubblicità. 10127 L

QUARTIERINO comodità, cantiere, cercano sposi. Cassetta 10032 L Unione Pubblicità. 10032 L

QUARTIERINO 2 stanze stanzino, bagno installato, preferibilmente nuova costruzione, paraggi via Rossetti, cercasi. Cassetta 10151 L Unione Pubblicità. 10151 L

QUARTIERE mobiliato completo, 4-5 letti, cerca ufficiale. Cassetta 10128 L Unione Pubblicità. 10128 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BEFANA! I migliori regali pellicce, pelliccette bambini, articoli abbigliamento vari. Confezioni «Roma», via Genova 19. 10050 M

BORSA coccodrillo e scarpe rosse, piatto, bottiglia cristallo lavorazione mano, macchine Express, vendonsi. Telefonare 3978. 40170 M

CAGNETTA 10 mesi tipo levriero italiano, regalo a persona di cuore. S. Cilino 23. 60148 M

CAPPOTTO nero con pelo per signorina, vendesi. Boccaccio 6, III porta 11, pomeriggio. 60166 M

CAPPOTTO uomo nuovo, vendesi occasione. Via Ghirlandaio 14, pianoterra 60141 M

CAPPOTTO vestiti uomo donna scarpe collo pelo, vendonsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60177 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, ottimo stato, vendesi. Rossetti 4 terzo Pane. 60159 M

CUCINA economica Patent 2, vendesi. Petrarca 7, Bassi. 40195 M

CONIGLI diversi da vendere in via Molin a Vento 3. 40161 M

CUCINA economica in maiolica, grande, vendesi. Gretta Sopra 273. 40168 M

CUCINA economica vendesi. Piazza Sansovino 8 IV piano, Fabbro. 40186 M

DISCHI singoli, grammofono valigia, altro soprammobile, vendonsi. D'Azeglio 20 quarto, Perini. 60180 M

MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina maglieria Dubied, vendonsi. Natale, Battisti 12. 60192 M

MACCHINA Singer moderna, sarto, altra famiglia, vendonsi occasionissima. Bosco 12, magazzino. 10178 M

MACCHINA scrivere Olivetti 5 cassette ferro portabili, vendonsi. Zancano, via del Ponte 6. 4515 M

MACCHINA Singer modernissima rientrante, altra 350, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 10177 M

MACCHINA cucire spola rotonda, di occasione, compero contanti. Sanzio 20, Calajò. 60168 M

MACCHINA scrivere portatile Triumph nuovissima, vende privato. Telefonare n. 26869. 40180 M

MANICOTTO persiano, pattini ghiaccio, vendonsi. Offerte Cassetta 10132 M Unione Pubblicità. 10132 M

MANTELLO vera occasione pelliccia cavallino astracan. Belli, via Università n. 14, III p., sinistra. 40047 M

OCCASIONE: macchina da scrivere «Stever», spruzzo per verniciature di marca. Via Udine 61 A negozio. 40157 M

PELLICCIA capretto marron, altra grigia, una zampine persiano nera. Devidè, Corso Garibaldi 11. 29433 M

PELLICCIA Odeida, altra opposum, volpi argentate, vendonsi. Venti Settembre 33, II, destra. 60189 M

PELLICCIA nuova lapen nera, statura media, vendesi. Nizza 9 porta 7. 60179 M

PELLICCIA bellissima Odeida, una capretto, vendonsi. Venti Settembre 66, mezzanino, destra. 40162 M

PELLICCE due bellissime, occasione. Tiziano 2, p. IV; porta 21. 60184 M

PERMANENTI Villa quasi nuova, vendesi occasione. Venti Settembre n. 33 40165 M

PIETRA tombale vendesi causa scadenza fondo decennale. Ghirlandaio 7 porta 32. 40158 M

RADIO galena ottima, due cuffie vendonsi. Udine 3, Zotti. 60144 M

RADIO trionda, radiogrammofono perfetti, vendonsi in giornata. Diaz 5, IV. 10179 M

RADIO recente perfetto, altra lire 350 vendonsi. Sonnino 4, II. 10165 M

SOPRABITO donna seminuovo, con cappuccio, vendesi occasione. Cumani. Rossetti 13. 60127 M

TAPPETI orientali ed altri vendonsi presso ditta Exner, Corso Cavour 11. 10175 M

TAPPETI tipo persiano, tovaglia ricamata, vendonsi occasione. Via Carducci 40, IV, sinistra. 60163 M

TAPPETI persiani, tovaglie filet per dodici persone, finissime, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60178 M

TEATRINO marionette, adatto regalo Befana, vendesi. Via Rivo 44, primo. 77382 M

VESTITO uomo seminuovo, coltrinaggi finissimi, lampade, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 10171 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane si acquistano pagando massimo. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 77222 N

CAPPOTTO vestito uomo alto, forte, cappotto signora, cercansi d'occasione. Offerte Cassetta 10156 N Unione Pubblicità. 10156 N

RADIO radiogrammofono qualunque tipo, anche guasti, compero. Sonnino n. 4, II. 10166 N

RADIO o radiogrammofono qualsiasi tipo, acquisto. Offerte Cassetta 10159 N Unione Pubblicità. 10159 N

SCI e scarponi da uomo, coperta lana d'occasione, cercansi. Telefonare entro mercoledì mattina n. 55-56. 2419 N

TORNIO traforo, morse autogeno a spruzzo purchè occasione, cercansi. Offerte Cassetta 10139 N Unione Pubblicità. 10139 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARRIVI: stanze pranzo, letto, fine; cucine, salottiletto. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 40183 NN

CAMERA una persona, con susta, altri due letti matrimoniali, armadio sei cassetti, coperte, vendonsi. Udine 29, pianoterra. 60145 NN

CUCINA seminuova vendesi occasione causa partenza. Settefontane 71, I, destra. 60165 NN

CUCINA modello extra lusso, lavorazione accurata, vendesi. Crispi 51, falegname. 60171 NN

CUCINA lussuosa, curva, altra mobile unico, vendonsi. Tiziano 16, falegname. 60176 NN

Il giorno 2 gennaio si è spenta

Amalia ved. Amodeo

d'anni 89

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la desolata figlia **AUGUSTA**, il genero **CARLO GASPARDO** ed i nipoti **VINES** e **DIEGO**, anche a nome della sorella e degli altri congiunti.

Capodistria-Trieste, 4 gennaio 1942-XX.

Impresa Milani - Trasporti Funebri - Capodistria - Tel. 80

Teresina Gina Benet

non è più.

Ne dànno il triste annuncio i nipoti **BENET**, **SAVIO** e **CANARUTTO**.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corrente, alle ore 14, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Addì 2 corrente, spirò improvvisamente a Isola d'Istria, il mio adorato fratello

ANTONIO VRABEC

La desolatissima sorella **ERMINIA** ne dà la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno mercoledì 7 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena al Camposanto di S. Anna per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 6 gennaio 1942-XX.

Impresa trasporti funebri via Zonta 3

La sera del 3 corrente, cessava di vivere improvvisamente

Vittoria ved. Pagliari

A tumulazione avvenuta dànno il triste annuncio gli addolorati figli: **BRUNO**, **SERGIO**, **ERNESTO** (assente), **TULLIO** (assente), **MARIA in VALENTINO** (assente) e gli altri parenti.

Trieste, 6 gennaio 1942-XX.

Nel primo anniversario della perdita del loro caro

dott. ENZO ROSSI

sottotenente di fanteria

caduto sul fronte greco-albanese, i sottoscritte lo ricordano con profondo dolore a tutti coloro che lo amarono ed ebbero caro.

La S. Messa in suffragio viene celebrata oggi alle ore 9, nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 6 gennaio 1942-XX.

Famiglie: ROSSI, ULCIGRAI, CALUZZI.

LIBRERIA noce semiaperta, armadi, salvaroba, vendonsi occasione. Falegname, Piccardi 4. 10174 NN

MATRIMONIALE usata, con specchi marmi, vendesi privatamente, mattina. Indirizzo Piccolo. 10180 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Via Pesce 2, Bar Cattaruzza. 7027 NN

PIANINO marca germanica, nuovo, vendesi occasione. Visitare 13-15. Cassetta 10151 NN Unione Pubbl. 10151 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi prezzo irrisorio. Visaggio, Corso Littorio 10, II. 60123 NN

PROFESSIONISTA cerca mobili studio eleganti, ottimo stato e letto per ambulatorio medico. Cassetta 10157 NN Unione Pubblicità. 10157 NN

STANZA pranzo viennese massiccia, altri mobili occasionissima, vendonsi. Cassetta 29783 NN Unione Pubblicità. 29783 NN

STANZA pranzo ottimo stato se occasione, acquistasi da privati. Cassetta 10155 NN Unione Pubblicità. 10155 NN

STANZE pranzo, letto, salotti, cucine, singoli mobili, materassi, crine animale, vestiario usato, oggetti diversi compera sempre Corso Littorio 16 Marco. 56311 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, Corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 88-000

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOVETTURE già collaudate gassogeno perfette vende: Madaschi, Arona 14, telefono 95025, Milano. 5064

BICICLETTA donna manubrio Valcia, con scambio, in perfetto stato, vendesi. Solitario 6, IV, Grassi. 40202

BICICLETTA trasporto seminuova, tra passeggio, occasione. Via Crispi calzoleria. 60151

BICICLETTA uomo, altra donna, vendonsi causa partenza. Viale XX Settembre 33, II, destra. 60188

DUE ruote con mozzi alluminio, vendonsi. Gobet, Gambini 29. 40163

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

LEGNAMIFICIO meccanico cerca collaboratore. Cassetta 10126 R Unione Pubblicità. 10126

MUTUO 5000 cercasi. Massime garanzie. Rapida restituzione. Ottimo interesse. Scrivere Cassetta 10037 R Unione Pubblicità. 10037

OSTERIA avviatissima affittasi causa richiamo (affarone). Indirizzo Piccolo. 60170

PISINO vendonsi molino idraulico, macine annessa stalletta ed un ettaro arativo, lire 75.000 trattabili. Scrivere Simone Giuseppe Ladava fu Andrea, Pisino Traba grande. 40160

RIVENDITA pane, liquori, dolci, vendesi. Malcanton 12. 40154

SOCIO o finanziatore capitale 50-60 mila cerca azienda sanissima per sostituzione socio partente. Cassetta 10101 R Unione Pubblicità. 10101

STIRERIA vendesi causa altri impegni. Via G. Brunner n. 3. 60158

8000 prima intavolazione sopra casa terreni S. Croce, cercasi. Offerte Agenti Cassetta 29653 R Unione Pubblicità. 29653

100.000 assolute garanzie 2000 mensili utili assicurati, cercansi prontamente. Offerte Cassetta 10137 R Unione Pubblicità. 10137

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASA grandissima vendesi a Capodistria, via Crispi, adatta Collegio, «Gil», azienda con terreno fabbricabile. Cassetta 29772 S Unione Pubblicità. 29772

CASETTA o appartamento condominio circa 80.000, acquisto. Cassetta 10161 Unione Pubblicità. 10161

TERRENO con casetta, anche Friuli acquistansi. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 10158 S Unione Pubblicità. 10158

UFFICIO d'affari Gino Fontanini compravendita case terreni, cessioni negozi, esercizi, Udine via Manin telefono 13-60. Trieste: martedì-venerdì, via Carducci 20 tel. 29-177 presso Castiglione. 5792

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ABBISOGNANDOVI accertamenti accurati, informazioni, indagini delicate ovunque, scrivete «Istituto Mondial» Sansilvestro 92 M, Roma. 5713

DA OGGI IN TUTTA ITALIA

Cenerentola

e il signor

Bonaventura

IL PIU' BEL FILM per grandi e piccini

IN PRIMISSIMA VISIONE AL

Supercinema PRINCIPE

OGGI mattinata ore 10
Apertura cassa ore 9
Proseguimento ore 14.30.

SAN MARTINO DI CASTROZZA

Nel cuore delle Dolomiti a m. 1500
Clima delizioso

ALBERGHI DI TUTTE LE CATEGORIE

ENIT

Informazioni: Ente Provinciale per il Turismo: Trento. Azienda autonoma di Soggiorno S. Martino di Castrozza e tutti gli Uffici Viaggi.

La pausa del dinamico uomo moderno è una

Macedonia

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

---

9 — *Emma Savoini*

Dopo un lungo cammino...

La piega troppo patetica che la scena stava prendendo aveva sconvolto Guido. Possibile che per una cosa tanto banale ed insignificante egli facesse piangere la fidanzata, invece di godere la gioia di quell'incontro tanto sognato? Era un poco anche lui, come sua madre, passatista e provinciale, ostinato a chiudere la porta in faccia ad ogni innovazione, ad ogni soffio di modernismo. Se voleva una donna come Patrizia, doveva accettarne anche le idee spinte, le decisioni avventate. Bisognava che si abituasse a non fare il carceriere, altrimenti ella se ne sarebbe stancata e presto.

Patrizia continuava a singhiozzare forte, il viso tra le mani: e lui — in piedi, rigido come un giudice — incapace di trovare la parola giusta che ponesse fine a quel piangere, paralizzato come si sentiva da quell'aureola rossastra che continuava, nonostante i saggi ragionamenti, a sembrargli detestabile.

Mai visita della contessa madre era parsa ai due più gradita, più opportuna. Era entrata in fretta, col viso insolitamente chiaro per una tregua dell'emicrania, lieta di sapere dell'arrivo di Guido. Patrizia si era subito tolta le mani dal viso (appena appena alterato) intuendo di poter contare su di una forte alleata. Uccio, invece, aveva avuto il preciso desiderio di coprirselo lui addesso, poichè gli sguardi della suocera che andavano ansiosi dall'uno all'altra, si rabbuiavano posandosi su lui. La situazione si era immediatamente capovolta: da giudice si era sentito diventare accusato, man mano che quelle quattro fiammeggianti pupille femminili si erano andate concentrando sulla sua persona.

Insomma, pensava, Patrizia (secondo il suo parere) si era comportata come una cocottina, ma il colpevole era lui, Uccio, che aveva avuto l'ardire di rimproverarla, di farla piangere. La constatazione lo aveva quasi messo di buon umore! infatti, avrebbe saputo come comportarsi in futuro.

La contessa madre, in attesa di una riconciliazione tra i due, si era passata nervosamente due, tre volte la mano sulla fronte come per scacciare un improvviso ritorno di emicrania. «Ho capito anche questo. — aveva pensato il giovane — Per l'avvenire, accettare, non recriminare, tacere, sotto pena di vedere capovolta una situazione, di provocare i singhiozzi (asciutti!) di Patrizia ed un deprecato ritorno di emicrania nella suocera.» Ma poi tutto si era risolto bene e lui stesso aveva convenuto che la sua severità verso la fanciulla era stata eccessiva. Si trattava — aveva ragione lei — solo di un puerile capriccio e, ben pensandoci, doveva davvero convenire che se i capricci di Patrizia non si fossero mai spinti più oltre, avrebbe anche potuto chiamarsi fortunato. Poi c'era stato un piccolo patto tra loro: «Io ti prometto che non parlo più, mai più di quanto è avvenuto, che dimentico completamente il nuovissimo colore dei tuoi capelli e tu mi prometti che non avevano più indugiato carezzevolmente sui riccioli di lei, nè le sue labbra li avevano sfiorati.

Ritornato a Bologna, si era ben in autunno, quando vieni a Bologna, i tuoi riccioli saranno ritornati del bel bruno che mi piaceva tanto.» Qualche bacio, un piccolo broncio che aveva fatto maggiormente risaltare i lineamenti irregolari della fanciulla, un breve senso di stupore in Guido che per la prima volta notava la cosa, qualche bacio ancora, e tutto era finito.

Ma la mattina seguente e le altre ancora, immergendosi nell'oscurità leggermente umida dell'atrio del vecchio palazzo, Uccio faceva la lezione a se stesso: «Adesso ricordati del patto: Taci, fingi di aver dimenticato La tua, è un idea fissa, ma augustiati alla notte, se proprio lo vuoi, quando sei solo; di giorno — alla presenza della tua fidanzata — no, perchè tu hai dimenticata la storia di quella brutta tintura, non ci pensi più e, in fondo, davvero non vale la pena di pensarci.» Così, dopo questo ragionamento, riusciva a reprimere il sussulto che veniva dalle più profonde latebre della sua anima, allorchè la fanciulla gli compariva davanti.

Tutto era finito bene, insomma, ma durante quel soggiorno le sue dita guardato dall'accennare ai genitori quanto era accaduto, e lo aveva fatto anche per un senso di non bene spiegato egoismo: non parlarne, significava evitare apprezzamenti su Patrizia (questa volta giustificati) che lo avrebbero addolorato e avvilito. Per di più, non parlandone avrebbe più facilmente dimenticato il piccolo episodio: dopo qualche settimana di lontananza dalla fanciulla e di nostalgia di lei, si rendeva conto più che mai di avere esagerato. Provava una punta di amarezza solo quando guardava le oneste treccie bionde di Gabria, la sua giovane mamma, ancora tanto bella. E nel segreto della sua anima invidiava l'amore di Gabria per il marito, un amore bello, sereno, limpido, senza ombre e senza compromessi. Ma per Gabria, Franco Morini era stato il primo, il solo amore... Qui, si fermava col respiro corto: E per Patrizia non era lui il primo amore? Poi scuoteva il capo, con benevolenza e comprensione verso la fidanzata lontana: un'altra cosa, quella dei suoi genitori! Un'altra cosa, perchè di altri tempi.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietato